



DOLOMITES

FASSA NEWS

ESTATE/SUMMER 2024
N.56 - ANNO/YEAR 28

Tamara Lunger, oltre gli Ottomila
Tamara Lunger, beyond the 8000

In Fassa i Mondiali di mtb enduro
MTB Enduro World Championships

La vacanza è tutta esperienza
Holiday is all about experience

FUNIVIE
**CATINACCIO
ROSENGARTEN**
VIGO DI FASSA
DOLOMITI

INTRO ESCURSIONI

CATINACCIO/ROSENGARTEN

ESTATE 2024

Impianti aperti
dal 01/06
al 06/10

Verifica qui
le date e gli orari



FLY-LINE

"Vola nel bosco di Re Laurino"! Un percorso aereo nel bosco, adatto a tutti senza limiti di età (20-120 Kg peso). Un volo da Ciampedie a Pian Pecei lungo 1.100 m.



GUARDA
IL VIDEO
YouTube

"VIVI LA MONTAGNA... LACIATI TRASPORTARE"

Partecipa al nostro programma di escursioni e attività accompagnate gratuite (impianti di risalita a pagamento)



www.catinacciodolomiti.it • t.0462.763242 • info@catinacciodolomiti.it
Catinaccio Impianti a fune S.p.A. - 38036 Vigo di Fassa - San Giovanni di Fassa

**DOLOMITI
SUPERSUMMER**

**lift
VAL DI
FASSA**

TRENTINO

www.valdifassalift.it

La storia più naturale dell'estate, scrivetela voi



Un vero contatto con la natura. È quello che vi auguriamo per i vostri giorni di vacanza in Val di Fassa. Sappiamo che il potere rigenerante di alberi, prati, rocce e corsi d'acqua, del cammino che, passo dopo passo porta alla meta (vicina o distante che sia, non importa) e dello sguardo che si espande dalla vetta di una montagna sono il miglior regalo che possiate fare a voi stessi. E questo numero di Fassa News, che va dritto al cuore dell'estate sfumando nell'autunno, è un buon compagno di viaggio, su e giù per questa vallata, con storie, ispirazioni, luoghi e persone da conoscere. Portatelo con voi, trovate un posto tranquillo (qui ce ne sono davvero tanti, dalla camera del vostro hotel o del vostro rifugio, alle panchine con vista dei sentieri a mezza quota, ai sassi di dolomia delle vette), sfogliatelo e immergetevi nella lettura e nelle immagini che vi conducono, per mano, alla scoperta di una valle che custodisce ampi spazi di genuinità. È con questo tratto distintivo che desideriamo accompagnarvi, articolo dopo articolo, consigliandovi punti di vista, profili di cime e persone, idee curiose per un'estate che, grazie alla vicinanza con l'ambiente dolomitico di Fassa, si faccia ricordare per la sua bellezza sfacciata. Di storie uniche, tra queste pagine, ne troverete tante. C'è quella della rinascita di Tamara Lunger, alpinista straordinaria, che dopo una drammatica spedizione sul K2, ha superato

le sue paure anche grazie al volo in parapendio, proprio tra le sue Dolomiti. Quella di Denise Dellagiacomina, sciatrice di fondo di queste parti, che oggi è una guru internazionale dello yoga, o quella del giovane Micel Lastei che alla malga Vael porta al pascolo, per tutta l'estate, i suoi bovini scozzesi col muso velato dal pelo. C'è quella potente della geologia di queste montagne che sono una "istantanea" dei fondali marini del Triassico emersi dalle acque, dopo terribili terremoti, e giunti incredibilmente quasi "intatti" fino a noi. C'è, poi, quella dell'orgoglio di una valle che ospita a metà settembre i primi Mondiali di mtb enduro della storia. Ci sono, poi, quelle di tutte le esperienze di gusto che potete fare all'alba e al tramonto in mezzo ai pascoli, ma anche nei rifugi o negli agritur, mettendo letteralmente le mani in pasta nella tradizione culinaria di questa terra. Ma le storie per voi più entusiasmanti, siamo certi, le racconterete al termine della vacanza in Val di Fassa. Saranno racconti di grandi scoperte, con dovizie di particolari e sorrisi a fior di labbra, ma soprattutto con quella sensazione di benessere naturale che, siamo certi, vi resterà addosso.

Buona lettura
e buone vacanze,
Elisa

A natural summer

A true contact with nature. This is what we wish you for your holidays in Val di Fassa. We know that the regenerative power of trees, meadows, rocks, and waterways, of the hike that, step by step, leads you to the destination, and of the gaze expanding from a mountain top, are the best present you can gift yourself with. And this issue of Fassa News, aiming directly for the heart of summer fading into autumn, is a good travel buddy, up and down this valley with stories, inspirations, places and people to meet. Bring it with you, find yourself a quiet place, leaf through it and lose yourself into the reading and the images that lead you to the discovery of a valley that holds vast room for authenticity.

We wish to accompany you, article after article, with this distinctive trait, advising you on points of view, profiles of peaks and people, curious ideas for a summer that, thanks to the proximity with Fassa's Dolomites landscape, will be remembered for its brazen beauty.

Of unique stories, within these pages, you will find many. There's one about Tamara Lunger's rebirth, a mountaineer that, after a dramatic expedition on K2, overcame her fears also

thanks to free flight. One is about Denise Dellagiacomina, local cross-country skier, who is now an international yoga guru, and one is about young Micel Lastei, who at Malga Vael grazes his Scottish cows all summer long. There's a powerful one about the geology of these mountains, which are a "snapshot" of the Triassic seabed. There's the pride of a valley that's hosting in September the first MTB enduro World Championships in history. And there are also all the taste experiences you'll get to do in the huts and holiday farms. But the most exciting stories for you, we are certain, will be the ones you'll tell at the end of your holiday in Val di Fassa.

*Good reading
and happy holidays,
Elisa Salvi*

FASSA NEWS

N.56

ESTATE/SUMMER 2024
ANNO/YEAR 28

Direttrice responsabile:

Elisa Salvi

Registrazione:

Tribunale di Trento
n. 915/R.S. del 3-7-1996

Copie distribuite: 20.000

Editrice:

Azienda per il Turismo della
Val di Fassa - Strèda Roma 36
38032 Canazei (TN)

Stampa:

Grafiche Stella s.r.l.

Redazione:

Azienda per il Turismo della Val
di Fassa - 38032 Canazei (TN)
Tel. 0462 609600

E-mail info@fassa.com

Hanno collaborato

al magazine:

Enrico Maria Corno,
Petra Felicetti,
Claudia Chiocchetti.

Traduzioni: Eleonora Detomas

Progetto grafico:

White, Red & Green
www.whiteredgreen.com

Foto di copertina:

Gloria P. Ramirez

Crediti fotografici:

A. Campanile, F. Modica,
G. P. Ramirez, M. Rizzi, Imago
Garage - Archivio Apt Val di
Fassa; Archivio Genova CFC;
Archivio UCI World Cup Val di
Fassa Trentino; Archivio Circeo
Dolomites Festival; Archivio
DoloMyths Run; Archivio
Tamara Lunger; Archivio Muse
- Museo Geologico Dolomiti
Predazzo; Archivio "La Gran
Vera"; Archivio I Suoni delle
Dolomiti; Archivio Sellaronda
Ski Marathon; Archivio
Marcialonga; Archivio "La
Scufoneda"; Archivio Moena
Eventi; Archivio R. Vecchioni;
Archivio MSHH; J. Bernard,
D. Dellagiacoma, E. De Luca,
S. Desilvestro, M. Lastei;
M. Righetto, F. Romelli,
A. Russolo, E. Salvi.

**È vietata la riproduzione di
tutte le immagini, dei testi
e delle pubblicità di Fassa
News.**

Questo numero è stato chiuso
in redazione il 3 giugno 2024



14



20



25



59



40



44



59

14

Tamara di nuovo in volo

Tamara flying again

20

Storie di montagna

Mountain stories

53

Primi

ai Mondiali di enduro

Enduro World Championships

59

Vecchioni

ai nostri "Suoni"

Vecchioni at our "Sounds"

44

*Il senso
di Denise
per lo yoga*

Denise's sense of yoga

40

*Esperienze
di gusto*

Taste experiences

25

Ritorno in malga

Back to the malga



**6 DALLA RIVOLUZIONE DEL DMA
AI TREND DEL TURISMO
NEW DEAL FOR COMMUNITY AND TOURISM**

**10 CULTURA E SPORT: L'AGENDA DEGLI EVENTI
CULTURE AND SPORT: EVENTS CALENDAR**

**14 TAMARA LUNGER: HO VINTO LA PAURA
TAMARA LUNGER: HO VINTO LA PAURA**

**20 MATTEO RIGHETTO: NARRARE LE MONTAGNE
MATTEO RIGHETTO: NARRATING MOUNTAINS**

**25 MICEL È A VAEI
MICEL IS AT VAEI**

**28 NOVITÀ AL RIFUGIO CIAMPEDIE
NEW IN AT RIFUGIO CIAMPEDIE**

**33 AGRICOLTORI DI MONTAGNA
MOUNTAIN FARMERS**

**36 DOLOMITI, CHE ROCCE
DOLOMITES, WHAT ROCKS**

**40 ESPERIENZE DI GUSTO
TASTE EXPERIENCES**

**44 DENISE DELLAGIACOMA DALLO SCI ALLO YOGA
DENISE DELLAGIACOMA FROM SKI TO YOGA**

**49 GENOA CFC DI NUOVO IN FASSA
GENOA CFC BACK TO FASSA**

**53 I MONDIALI DI MTB ENDURO SONO QUI
MTB ENDURO WORLD CHAMPIONSHIPS**

**59 VIVA "I SUONI"
W "THE SOUNDS"**

**63 LA "GRAN VERA" COMPIE 10 ANNI
"GRAN VERA" TURNS 10 YEARS OLD**

**67 SCATTI TRA AMICI
FRIENDS' PHOTOS**

**70 L'INVERNO CHE VERRÀ
THE WINTER TO COME**



Montagna e benessere: trend delle vacanze estive

In piena rivoluzione normativa dei mercati digitali, le esperienze a contatto con la natura sono al centro dei soggiorni di molti europei, secondo le tendenze registrate da Mirai, società internazionale di servizi per hotel





*Carla Cesca:
«Il Digital Markets Act,
applicato a livello europeo, può
avere un impatto importante
sull'ecosistema digitale
alberghiero».*



Carla Cesca

«Vette, foreste, aria pura, assieme a buon cibo ed esperienze autentiche sono il plus della vacanza in montagna che segna un trend positivo sulle Dolomiti e, più in generale, sulle cime d'Europa». Parola di Carla Cesca, responsabile di Mirai Go, sezione dedicata agli hotel di piccole e medie dimensioni, di Mirai, società internazionale di servizi, vendita e marketing digitale per hotel. Mirai (fondata a Madrid nel 1995), con tredici uffici tra Spagna, Francia, Messico, Portogallo e Stati Uniti e oltre 3.400 hotel clienti, è un referente autorevole riguardo le tendenze dell'hotellerie e più in generale del turismo internazionale. Per questo è stata selezionata, lo scorso maggio, da Apt Val di Fassa per alcuni corsi di formazione rivolti agli operatori turistici locali. Quest'ultimi sono stati aggiornati sulle novità normative europee con

l'entrata in vigore a settembre 2023 del Digital Markets Act e i conseguenti cambiamenti nell'ecosistema di Google. «Si tratta della legge UE - spiega Carla Cesca, esperta di revenue management, nata a Santo Stefano di Cadore, cresciuta a Belluno, ma spagnola d'adozione con residenza da anni alle Isole Canarie - che interessa le piattaforme definite "gatekeeper" (guardiani) che hanno la capacità di controllare il mercato digitale. Alphabet, Amazon, Apple, Meta, Microsoft e ByteDance (proprietaria di Tik Tok) devono adeguarsi agli standard previsti per ciascuno dei loro servizi principali e sono ritenuti responsabili delle eventuali violazioni dei diritti dei consumatori nello spazio digitale». Questi colossi devono apportare cambiamenti a ben ventidue servizi, nei settori di: motori di ricerca (Google Search),

social network (Facebook, Instagram, LinkedIn, TikTok), e-commerce (Amazon e Google Shopping), browser (Safari e Chrome), messaggistica (WhatsApp e Messenger), piattaforme video (Youtube) e altro. Il raggio d'azione sembra destinato ad allargarsi: Booking.com, il più importante sito di prenotazione di alberghi, ha numeri che lo potrebbero far rientrare tra i "gatekeeper", ma la sua attuale assenza dal gruppo, solleva dubbi sul suo rispetto dei criteri stabiliti. Il Digital Markets Act influisce anche sul modo di fare ricerca su Google, specie quando si è a caccia di hotel, ristoranti o prodotti. Per questo Google fornirà più link a siti di comparazione riducendo così la presenza dei suoi prodotti. «Questo regolamento - dice Carla - può avere un impatto importante sull'ecosistema digitale alberghiero. Da un lato, consente l'entrata di più OTA (Online

ITASACTIVE, IN MONTAGNA SENZA PENSIERI.

Attiva ITASACTIVE, la polizza di ITAS Mutua che ti protegge dagli imprevisti durante le tue attività all'aria aperta.

SCONTO DEL 15%

sul pacchetto **settimanale**
per i possessori di **Val di Fassa
Guest Card**



Inquadra il QRcode
e inserisci il codice
ACTIVEFASSA24

ITASACTIVE

Instant insurance by ITAS Mutua

ITASACTIVE è un prodotto di ITAS Mutua.
Prima della sottoscrizione leggere il set informativo disponibile su itasactive.it



OFFICIAL PARTNER



DOLOMITES

Travel Agency) nelle aste per mostrare i prezzi di un albergo, dall'altro, con i cambiamenti che i "gatekeeper" devono apportare per conformarsi alle norme, sono possibili conseguenze che non sempre rispecchiano il risultato atteso dagli hotel. Per esempio, nel mese di febbraio, si è registrato un calo del 36% nelle prenotazioni effettuate tramite Google Hotel Ads».

Al di là dell'aggiornamento normativo digitale, quello che sembra un trend in costante ascesa è la voglia di vacanza: «Registriamo continui incrementi di richiesta di ospitalità negli hotel. Se un tempo viaggi e vacanze erano appannaggio solo delle persone abbienti, oggi sono un'esigenza diffusa

in molte fasce di popolazione». Il clima internazionale complesso, dovuto soprattutto ai conflitti in atto, non sembra arrestare il desiderio di "fuga" dalla quotidianità. «Allo scoppio della guerra in Ucraina, c'è stato una sorta di stallo nelle richieste, che però si è esaurito nel giro di qualche settimana». E, in questo periodo di grande richiesta di soggiorni, gli hotel di piccole dimensioni e a conduzione familiare - quelli più rappresentativi della Val di Fassa e delle vallate dolomitiche - sembrano tra i favoriti. «Questo tipo di hotel ha il grande vantaggio di offrire, oltre a camere, bar, ristorante, spazi wellness e altri servizi, il contatto umano di cui oggi si sente la necessità.

Sono molto apprezzate le attenzioni verso il cliente che si trovano in queste strutture, specie dopo il distanziamento sociale vissuto durante la pandemia e la vasta digitalizzazione connessa all'intelligenza artificiale». Non solo l'accoglienza ma anche la proposta delle vette è attraente. «La montagna offre esperienze autentiche e, a differenza delle località di mare, la possibilità di attività anche in caso di maltempo. La richiesta di contatto con la natura nelle sue diverse declinazioni, che è una tendenza importante anche in Spagna, così come ottima gastronomia e situazioni che controbilancino lo stress della vita quotidiana, oggi, hanno un grande potenziale».

Gli hotel di piccole dimensioni a conduzione familiare offrono il contatto umano ricercato dal cliente, in epoca post pandemia e di massiccia diffusione dell'intelligenza artificiale.



MOUNTAIN AND WELLNESS: SUMMER HOLIDAY TREND

«Peaks, woods, and pure air, together with fine food and authentic experiences, are the added bonus of a mountain holiday, marking a positive trend in the Dolomites and, in general, in Europe's mountains». Take Carla Cesco word for it: head of Mirai Go, dedicated to small and medium-sized hotels and section of Mirai, an international service, sales, and digital marketing company for hotels. Mirai, with thirteen offices worldwide and over 3.400 client hotels, is an authoritative representative for hotel business trends and, more in general, for international tourism. For this reason, last May it was selected by Val di Fassa Tourist Board for some

training courses addressed to local tourism operators. The latter were informed about the new European legislations, after the come into effect, in September 2023, of the Digital Markets Act and the resulting changes inside Google's ecosystem. «It's the UE law - explains Carla Cesco, revenue management expert, born in the Dolomites and honorary Spanish - that affects "gatekeeper" platforms, which have the ability to control the digital market. Alphabet, Amazon, Apple, Meta, Microsoft, and ByteDance have to comply with the standards expected for each of their main services and are held liable for any infringement of consumer

rights in the digital space». The outreach looks set to expand: Booking.com, the most important hotel booking site, has what it takes to be included in the "gatekeepers", but its current absence from the group raises doubts about its compliance with the criteria. Apart from the digital regulatory update, a trend that seems constantly rising is that of holiday craving, and the mountain proves to be a winner. «This land offers authentic experiences. The demand for a contact with nature, in all of its forms, which is an important trend in Spain, too, as well as gastronomy and situations that counterbalance the stress of everyday life, have today a great potential».

CALENDAR OF CULTURAL EVENTS 2024

I PRINCIPALI APPUNTAMENTI DELL'ESTATE



170 ANNI DI BANDA BAND ANNIVERSARY

23 giugno - Moena

La Banda comunale di Moena festeggia 170 anni di attività, in occasione della Sagra di Sèn Vile, con una sfilata, per le vie del centro, di gruppi bandistici. www.fassa.com

MONC DE PÈSC - MONTAGNE DI PACE CULTURAL EVENT

22 - 23 giugno - Moena

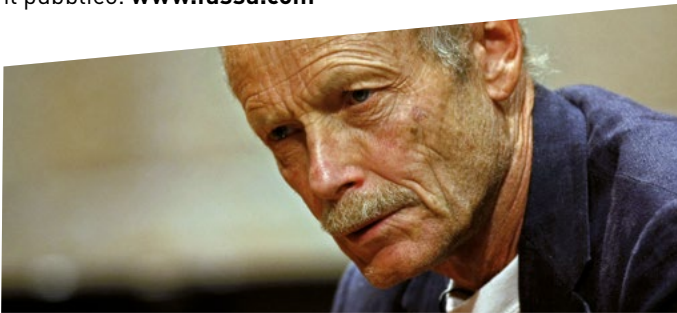
Evento per i dieci anni della mostra "1914-1918 - La Gran Vera - La Grande Guerra: Galizia, Dolomiti" con apertura straordinaria dell'esposizione, rievocazione storica, proiezione di film d'epoca e altri appuntamenti. www.fassa.com

"A SPAS CO LA MÙSEGA"

MUSIC NIGHT

26 giugno, 17 luglio, 21 agosto, 4 settembre - Pozza

La musica è assoluta protagonista di serate che trasformano la via principale del paese in un salone delle feste. Tanti i gruppi, le band e gli artisti che intrattengono il pubblico. www.fassa.com



CANAZEI CAMPO BASE MOUNTAIN CULTURE FESTIVAL

28 giugno - 22 agosto - Canazei

La rassegna, giunta alla quarta edizione, parte con una tre giorni di festival per poi lasciare spazio agli incontri con alpinisti ed esperti, tra cui Erri De Luca, Nives Meroi, Tamara Lunger e Matteo Righetto, per approfondire le principali questioni aperte sulla montagna. www.fassa.com

ENTORN VICH ALL AROUND VIGO

23 luglio, 8 e 22 agosto - Vigo

Queste sono le serate giuste per le buone forchette che possono assaggiare tante specialità della cucina locale, con accompagnamento musicale.

www.entornvich.it

ISPIRAZIONI D'ESTATE SUMMER'S INSPIRATIONS

11 luglio - 20 agosto - Val di Fassa

Marce per la pace, riflessioni e dibattiti di attualità caratterizzano l'apprezzata rassegna promossa dal Decanato di Fassa con il sostegno di Apt, Comitati Manifestazioni dei paesi e Arcidiocesi di Trento.

www.fassa.com

AD ALTA VOCE CULTURAL EVENTS

15 luglio - 26 agosto - Pozza

Dalla cronaca alla cultura, all'alpinismo, la rassegna propone, grazie alla presenza di ospiti di primo piano, occasioni di approfondimento su diversi temi di attualità.

www.fassa.com

FESTA DEL CANEDERLO DUMPLING FEAST

18 luglio - Vigo

È a cura della banda "Mùsega da Vich" la serata dedicata agli appassionati della tavola genuina, con gli assaggi delle migliori varianti di canederli.

www.fassa.com



CIRCEN DOLOMITES FESTIVAL JUGGLING FESTIVAL

26 luglio - 2 agosto - Val di Fassa

Un gruppo di ragazzi fassani organizza con successo, da anni, la rassegna dedicata all'arte circense: spettacoli in quota e nelle piazze dei paesi riempiono le giornate di divertimento.

www.circendolomitesfestival.com



NOTTI MAGICHE

NIGHT EVENT

31 luglio - Moena

Suggestive illuminazioni creano un'atmosfera di magia nel cuore del paese dove si esibiscono straordinari artisti.

Un evento emozionante per grandi e piccini.

www.fassa.com

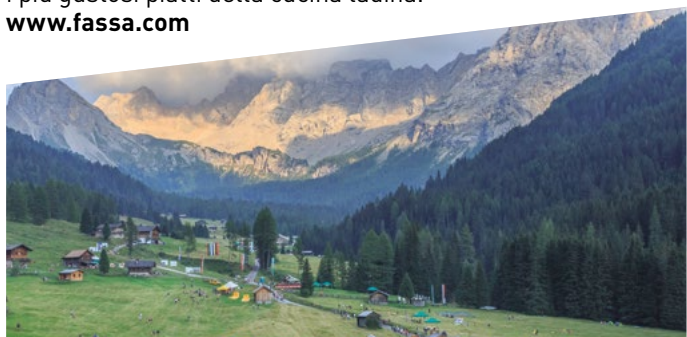
GOLOSANDO

GASTRONOMIC TASTINGS

17 luglio - 7 agosto - Soraga

Sul prato vicino alla chiesa, si assaggiano all'aria aperta i più gustosi piatti della cucina ladina.

www.fassa.com



"FESTA TA MONT"

FOLK FESTIVAL

3 e 4 agosto - Pozza

I buoni sapori sono il leit motiv della festa che richiama, in Val San Nicolò, gli amanti delle tradizioni tipiche della montagna. www.festatamont.it

SAGRA DI SAN LORENZO

FEAST OF ST. LAWRENCE

10 agosto - Pera

Il patrono del paese si celebra con ottima musica, animazione, dolci degustazioni mentre si osserva il cielo per ammirare le stelle cadenti. www.fassa.com

I SUONI DELLE DOLOMITI

ARTS FESTIVAL "THE SOUNDS OF THE DOLOMITES"

7 - 29 settembre - Val di Fassa

Con il celebre festival tornano musica e arte in alta quota. Come sempre, la Val di Fassa ospita quattro tra i più importanti concerti dell'intero calendario, compreso il finale in Val Duron con Roberto Vecchioni.

www.isuonidelledolomiti.it



"GRAN FESTA DA D'ISTÀ"

FOLK FESTIVAL

6 - 8 settembre - Canazei

Si danno appuntamento a Canazei i ladini delle valli del Sella per una "grande festa" tra buon cibo e tanta musica. Domenica pomeriggio, in programma la spettacolare sfilata per le vie principali del paese.

www.granfesta.com

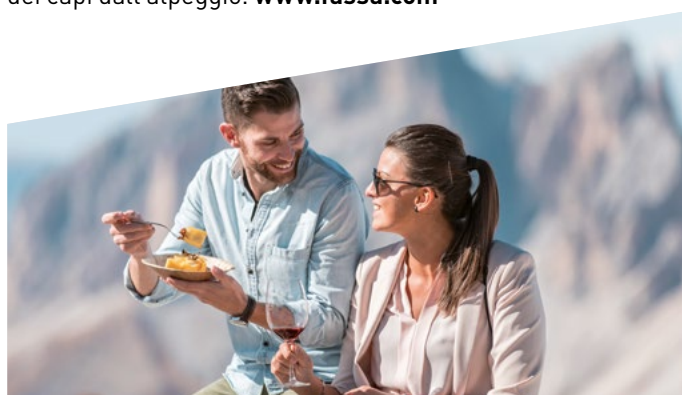


FESTIVAL DEL PUZZONE DI MOENA DOP

PUZZONE CHEESE FEAST

20 - 22 settembre - Soraga e Moena

Tra Moena, Soraga e Predazzo si sviluppano le celebrazioni dedicate al formaggio dall'aroma pungente e il gusto amabile. Da non perdere il trekking a tema e le "desmonteèdes", di Soraga e Moena, con il rientro dei capi dall'alpeggio. www.fassa.com



SIMPOSIO TOP WINE 2950

WINE TASTING

19 ottobre - Sass Pordoi

È una degustazione inimitabile quella che si tiene sulla Terrazza delle Dolomiti del Rifugio Maria (raggiungibile da Passo Pordoi con la funivia). Le principali cantine del Trentino Alto Adige presentano i loro migliori vini, accompagnati da specialità gastronomiche del territorio.

www.valdifassalift.it

ITALIA
felicetti
DOLOMITI 1908



DAL CUORE DELLE DOLOMITI

Una pasta dal gusto e dal profumo inconfondibili.

PENSATA PER GLI CHEF
Trafilata al bronzo

www.felicetti.it

Apertura shop 8-12 / 14-18
a Predazzo in via Felicetti 9
e a Molina di Fiemme in via Ruaia 4



ACQUA PURA
DALLE NOSTRE
DOLOMITI E
SEMOLA DI GRANO
DURO 100% ITALIANO



TRAFILA AL BRONZO
**Spaghe
Quadr**

PENSATA

13 MINU
500g



SELLARONDA BIKE DAY

CYCLING DAY

8 giugno - 7 settembre

Passi Sella, Pordoi, Gardena e Campolongo

Avete voluto la bicicletta? E ora pedalate! È questa la festa delle due ruote sui mitici quattro passi chiusi al traffico (ore 8.30-15.30) e dedicati ai ciclisti in due imperdibili giornate. Consigliata la partenza da Canazei.

www.sellarondabikeday.com

SODAL QUICK STEP E FEDERAZIONE CICLISTICA ITALIANA

CYCLING TRAINING CAMP

giugno - agosto

L'importante squadra ciclistica Sodal Quick Step, per il secondo anno consecutivo, si allena in valle, durante diverse sessioni, in vista delle competizioni internazionali della stagione. Quest'estate anche la Federazione Ciclistica Italiana ha scelto la Val di Fassa per la preparazione dei corridori.

www.fassa.com

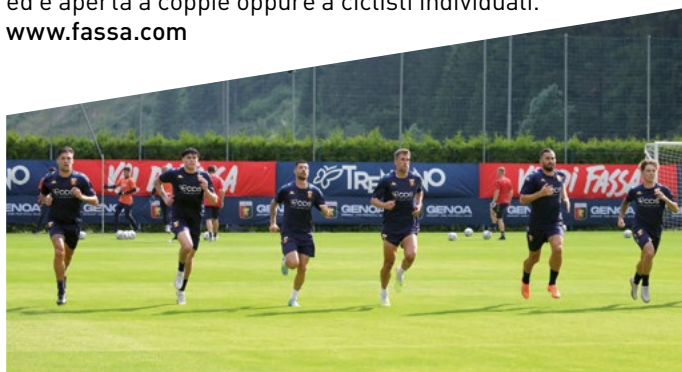
TOUR TRANSALP 2024

CYCLING STAGE RACE

17-18 giugno

Gara di ciclismo amatoriale, che si sviluppa in sette tappe ed è aperta a coppie oppure a ciclisti individuali.

www.fassa.com



GENOVA CFC

FOOTBALL CLUB PRESEASON

13-26 luglio - Moena e Soraga

La valle ladina ospita, per il secondo anno consecutivo, il ritiro pre-campionato di serie A del club di calcio più antico d'Italia. I tifosi assistono ad allenamenti quotidiani e partite amichevoli al centro sportivo C. Benatti. www.fassa.com



"MARATONA DLES DOLOMITES"

CYCLING RACE

7 luglio - Passi Pordoi, Sella, Gardena e Campolongo

Nel segno del cambiamento parte quest'edizione della Maratona, che porta a pedalare sui passi dolomitici del Sella migliaia di ciclisti. Tre i percorsi: "Maratona" 138 km, "Medio" 106 km e "Sellaronda" 55 km. www.maratona.it

DOLOMYTHS RUN

TRAIL RACES

19 - 21 luglio - Canazei

In questo week end si concentrano, con una nuova formula, tre gare di corsa in montagna. Il 20 luglio si svolgono sia la Dolomythsrun 42K Fassa Trail, sia Dolomythsrun 12K Trail, mentre il 21 luglio torna la mitica "Skyrace", con i suoi 22 km di corsa spettacolare da Canazei al Piz Boè (3150 m) e ritorno. www.dolomythsrun.it

MARCIALONGA RUNNING

RUNNING RACE

7 settembre - Moena

Si infilano le scarpette da corsa per questa versione della gara lungo l'itinerario, che in parte ritrova quello con gli sci da fondo. Partenza e arrivo: Moena e Cavalese, per un totale di 25,5 km. www.marcialonga.it



CAMPIONATI DEL MONDO UCI MOUNTAIN BIKE ENDURO ED E-ENDURO VAL DI FASSA - TRENTO

MTB ENDURO RACE

14-15 settembre - Canazei

Per la prima volta la valle ospita il mondiale di mtb enduro. Si tratta di un traguardo importantissimo per la località, diventata una mecca per i pro e gli appassionati della disciplina. In gara i migliori rider del pianeta. www.ucimtbworldseries.com

FASSA SKY EXPO

PARAGLIDING MEETING

27-29 settembre - Campitello e Canazei

Col Rodella e Belvedere, in questo week end, diventano capitali del volo libero. Per divertire gli appassionati che punteggiano il cielo, grazie alle favorevoli correnti ascensionali del periodo, anche stand di materiali e serate di buon cibo e musica. www.fassa.com

A woman, Tamara Lunger, is shown from the chest up, smiling broadly. She is wearing a maroon and blue winter jacket, a maroon knit headband with a white pattern, and large, reflective sunglasses. Her hair is blowing in the wind. The background is a vast, snowy mountain landscape under a clear blue sky with some light clouds. The overall mood is one of joy and accomplishment in a high-altitude environment.

Tamara Lunger: in volo, dopo la paura

Dopo la perdita dell'amato collega JP Mohr nel 2021 sul K2, la alpinista ha ritrovato serenità anche grazie al parapendio

di Elisa Salvi



Tamara Lunger (in queste foto) e Matteo Righetto (articolo a pagina 18) sono ospiti di "Canazei Campo Base"

*Tamara Lunger:
«Il K2 è la mia montagna, quella
che mi ha dato e tolto di più,
quella che ho vissuto con maggiore
intensità, nel bene e nel male».*

«Oggi faccio ciò che è giusto per me. Per anni sono stata identificata solo come una alpinista, perché io stessa mi vedevo così, impegnata com'ero nella ricerca costante di performance. Ma nel 2021 dopo il K2, tutto è cambiato, ho vissuto a lungo nella paura. Oggi grazie a una "trauma terapia", al volo libero e a maggiore consapevolezza ho ripreso a vivere con più serenità». Con molta lucidità, l'altoatesina Tamara Lunger racconta il lato meno conosciuto di un'alpinista protagonista di imprese incredibili, ma anche di esperienze drammatiche. Tamara, a 23 anni (nel 2010), diventa la più giovane donna a conquistare gli 8.516 metri del Lhotse in Nepal e nel 2014 scala il K2. La grande notorietà arriva a febbraio 2016 dopo la rinuncia, per sfinimento, a soli 70 metri dagli 8.126 metri della cima del Nanga Parbat, raggiunto invece dai

compagni di cordata, Simone Moro, Alex Txikon e Ali Sadpara. Un'avventura che la segna profondamente e che, comunque, interpreta come un successo personale. Nel 2020, poi, nella catena montuosa del Karakorum, nell'Himalaya, rischia di morire assieme a Simone Moro, caduto in un crepaccio, che poi contribuisce a salvare. Grandi avventure, grandi pericoli. Ma è nel febbraio 2021, quando lascia il campo base del K2 dopo la perdita dell'amato collega Jaun Pablo Mohr e di altri alpinisti, che qualcosa si spezza.

In questo ultimo periodo sei spesso sulle Dolomiti, perché?

«Sono molto legata alla terra dove sono nata e cresciuta. Oggi sento di volere stare qui. Il mondo dell'alta quota, a volte, mi ha deluso perché non ho trovato i valori in cui credo».

Pratici tanto sci alpinismo e parapendio, cosa ti piace del volo libero?

«Mi ha aiutato a ritrovare me stessa. Dopo il K2 ho attraversato un anno di profonda tristezza, vivevo nella paura. Temevo di morire in ogni situazione. Pensieri che mai mi avevano sfiorato prima. Anche il volo mi spaventava, perché in cielo il vento fa un po' quello che vuole, ma l'ho usato per riprendermi la mia vita: mi sono iscritta a gare di "hike & fly", così ero costretta a lanciarmi in volo, anche se facevo una fatica terribile. Un po' alla volta, però, la paura si è trasformata in amore per il parapendio».

Adesso la paura è passata, c'è solo divertimento nel volo?

«Non l'ho superata al 100%, però mi diverto tanto anche se devo ancora imparare perché è uno sport che

Geologia per tutti i gusti a Predazzo



**Il Museo Geologico
delle Dolomiti a Predazzo ti aspetta
quest'estate con attività, incontri e spettacoli**



Scopri il
programma su
www.muse.it

In collaborazione con



Special Sponsor



Si ringrazia



Museo Geologico
delle Dolomiti
di Predazzo

MUSE
La rete dei Musei della
Scienza in Trentino

richiede esperienza: non c'è motore e in aria può accadere di tutto».

Punti a risultati in questo sport?

«È cambiata la mia prospettiva. In passato ero sempre concentrata sulla performance e mi sono attribuita valore in base alla prestazione ottenuta. Dopo il K2 questo è stato un aspetto difficilissimo da affrontare: le persone mi chiedevano solo a che spedizione o esplorazione mi stessi preparando, mi identificavano come la donna che sale le montagne e, in fondo, lo facevo anch'io, ma non mi rispecchiava più. Non sapevo come tirarmene fuori. Notti insonni, desiderio di fuga. Poi ho capito che la prima cosa da fare è ascoltarmi e capire cosa è giusto per me, seguire la mia intuizione. In questo il volo mi ha aiutata: non do importanza solo a quanto mi alleno e sono veloce in salita, ma anche alla mia parte interiore, profonda, emotiva».

Oggi c'è grande attenzione verso la salute mentale, è importante che un'atleta ne parli?

«Molto, siamo tutti esseri umani, non ci sono Wonder Woman o Superman. Mostrarsi vulnerabili è una libertà. Parlare delle proprie fragilità aiuta chi si trova nella stessa situazione a chiedere aiuto».

Hai avuto un supporto psicologico o è bastato lo sport?

«Un'amica psicologa mi ha consigliato una "trauma terapia". Così ho testato un programma che prevede terapia ed esercizi di respirazione. Mi ha aiutato a ritrovare la mia strada, prima elaborando il trauma, poi, chiedendomi chi sono, quali sono i miei valori, dove voglio arrivare, chi voglio essere».

Domande importanti: hai trovato risposte?

«Sì, è tutto più chiaro adesso. Mi sono promessa di rispettare sempre la mia

intuizione, anche se significa cambiare piani. Per un certo periodo non mi sono più vista come una sportiva ed è stato molto brutto. Oggi sento che quella parte di me sta riemergendo».

Le donne in montagna vivono un pregiudizio?

«Sta a noi non alimentarlo».

È questione di educazione. Sono cresciuta con genitori che non mi hanno mai posto limiti o sottolineato differenze tra uomini e donne. In montagna ho sempre pensato di valere quanto un uomo, poter portare gli stessi pesi, prendere le stesse decisioni. È bello condividere spedizioni con un uomo se c'è sintonia e preparazione sportiva simile».

Sei sempre stata alla pari dei tuoi compagni, addirittura fondamentale nel salvataggio di Simone Moro dal crepaccio.

«Lui avrebbe fatto lo stesso per me».



*Tamara Lunger:
«Per un certo periodo non mi sono più vista come una sportiva ed è stato molto brutto. Oggi sento che quella parte di me sta riemergendo».*



Rifugio/Mountain lodge/Hütte
"VAJOLET"
 C.A.I.-S.A.T. m. 2243

DOLOMITI/DOLOMITEN Gruppo del Catinaccio/Rosengarten Gruppe



L'estate in Valle di Fassa tra panorami e... **Summer in Val di Fassa among scenic views and...**

Nei pressi del rifugio è allestita una palestra di roccia. **Rock climbing walls near the lodge**

OLTRE AI PIATTI TIPICI DEL POSTO ABBIAMO ANCHE UN MENU VEGETARIANO E VEGANO

Gestori/Management/Leitern:

Bernard Fabio (maestro di sci) & Karin

Vigo di Fassa - Strada de Ciarnadoi, 13

Tel. 335.7073258 www.rifugiovajolet.com info@rifugiovajolet.com

Tel. 0462. 763292 VAL DI FASSA - ITALY

APERTO DA GIUGNO AI PRIMI DI OTTOBRE - OPEN FROM JUNE TO EARLY OCTOBER

C'è bisogno di esempi femminili come il tuo.

«Ci provo. Non si tratta di una sfida tra maschi e femmine. A volte, per me non è stato facile accettare di essere donna. Ma sono convinta che non ci siano limiti, nemmeno fisici: dipende tutto dalla volontà. Nel 2017 al Kangchenjunga, ero l'unica donna del team e ho portato più rotoli di corde di tutti. Se credo fermamente in un progetto, non c'è niente che mi fermi».

Tornerai sul K2?

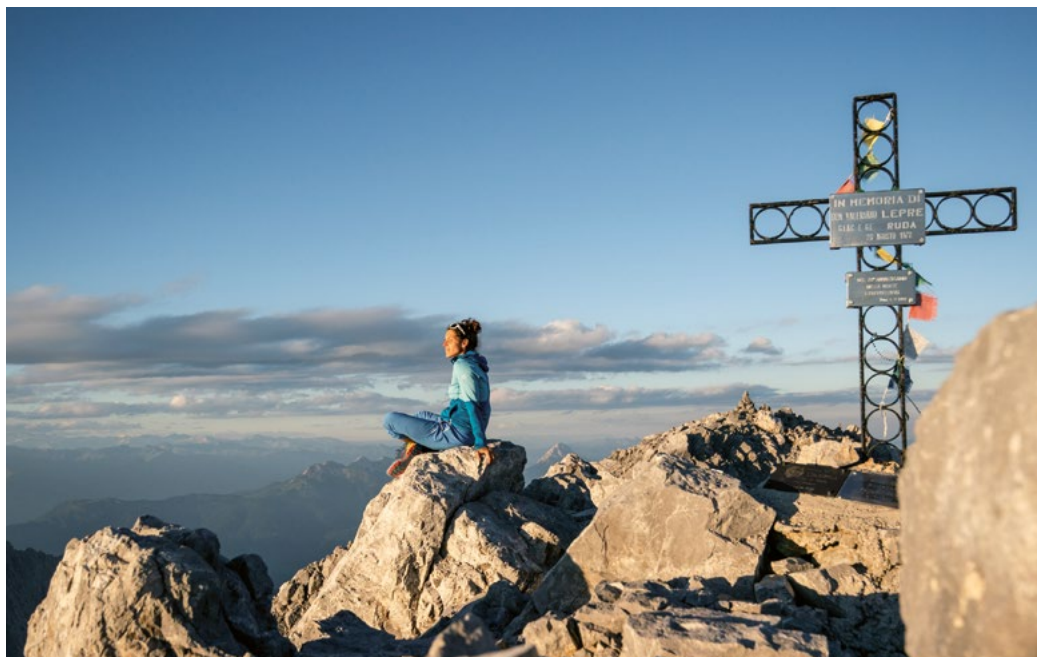
«Al momento non credo, per lo meno in vetta. Forse al campo base. È la mia montagna, quella che mi ha dato e tolto di più, quella che ho vissuto con maggiore intensità, nel bene e nel male. Chi mi conosce dice che, quando parlo degli Ottomila, mi brillano gli occhi. È così, è stato bellissimo, soprattutto con Simone d'inverno perché eravamo quasi sempre soli e quella per me è la montagna vera, dove sei responsabile per tutto. Una situazione che, al momento, non credo si possa ripetere».

All'ultimo Trento Film Festival ti abbiamo vista nel ruolo di intervistatrice, sarà il tuo futuro?

«Sono sempre aperta a nuove avventure. Mi è piaciuto tanto, anche perché ho posto domande interessanti a cui spesso ho risposto io in altre occasioni».

Ora preferisci fare tu le domande?

«In realtà, sono più rilassata quando devo rispondere. Per quella serata mi sono preparata e scritta tutto. Ero molto nervosa. Per fortuna è andata bene».



*Tamara Lunger:
«All'ultimo Trento Film Festival ho avuto il ruolo di intervistatrice. Mi sono preparata e scritta tutto quello che dovevo dire. Ero nervosa. Per fortuna è andata bene».*

TAMARA LUNGER: FLYING AFTER THE SCARE

«Today I do what's right for me. For years I've been only identified as a mountaineer, also because I saw myself as such, constantly pursuing performance. But in 2021, after K2, everything changed, and I have long lived in fear. Today, thanks to "trauma therapy", free flights, and a greater awareness, I've resumed my life with more serenity». With great lucidity, Tamara Lunger talks about the lesser-known side of a mountaineer capable of incredible feats, but also of dramatic experiences. Tamara, at the age of 23 (in 2010), becomes the youngest woman to ever conquer the 8.516 metres of Lhotse in Nepal, and in 2014 she climbs K2. Great fame comes in February 2016 after quitting, out of exhaustion, only 70 metres away from the 8.126 metres of Nanga

Parbat summit, reached by her climbing partners Simone Moro, Alex Txikon, and Ali Sadpara. An adventure that scars her deeply and that, nevertheless, she considers a personal success. In 2020, then, on Karakorum mountain range, in the Himalaya, she risks her life with Simone Moro, fallen into a crevasse, who she helps rescue. Great adventures, great dangers. But it's in February 2021, when she leaves K2 base camp after losing her beloved colleague Juan Pablo Mohr and other fellow mountaineers, that something breaks.

You paraglide a lot, what do you like about free flight?

«It helped me finding myself. After K2, I went through a year of deep sadness, I lived in fear. I was afraid of dying in

every situation. Thoughts that had never crossed my mind. Flying used to scare me, too, but I used it to take my life back: I entered some "hike & fly" races, so I was forced to take flight. Little by little, fear turned into love».

Do you aim for results in this sport?

«My perspective has changed. I once used to be always focused on the performance and to ascribe me value based on my performance. After K2, this was a quite difficult aspect to deal with: people only asked me what expedition or exploration I was preparing for, they identified me as the woman who climbs mountains and, after all, I did, too. I didn't know how to call me out of it. Then I realised that the first thing to do is to listen to myself, follow my intuition».



Matteo Righetto: «Dolomiti, luogo dell'anima»

L'autore di best seller ambientati in terra ladina, è originario di Padova ma vive in montagna molti mesi all'anno, tanto da osservare e amare questi luoghi come un "local"

di Elisa Salvi

Il 2 novembre del 1913, durante la messa per il Giorno dei Morti, Katharina Thaler, dieci anni, scompare misteriosamente sotto una pioggia incessante da Larcionèi piccolo paese ladino sulle Dolomiti, nell'allora impero austroungarico. Il padre e altri uomini la cercano per boschi, vallate e fienili, senza trovarla.

Ma il fatto diventa ancor più inquietante quando la bambina si ripresenta il giorno dopo nella piazza di Larcionèi pulita e ordinata. All'inizio è grande la gioia tra la gente ma, poi, si insinua il sospetto che la bimba sia una "stria" (strega, in ladino). È questo l'incipit de "Il sentiero selvatico" l'ultimo romanzo di Matteo Righetto che, sullo sfondo della prima guerra mondiale affrontando temi universali tra natura e civiltà, è in cima alle classifiche di vendita. Righetto, scrittore padovano autore tra il resto del best seller "La pelle dell'orso" (da cui nel 2016 è stato tratto l'omonimo film con Marco Paolini), vive buona parte dell'anno a Colle Santa Lucia (BL), paese di lingua e cultura ladina vicino alla Val di Fassa, e rappresenta un'importante voce letteraria del territorio ladino-dolomitico.

Righetto sostiene una visitazione delle Dolomiti che prenda le distanze da un turismo, a volte, roboante e aggressivo non più conciliabile con i tempi che stiamo vivendo e con la montagna, che ha eletto a luogo dell'anima: «Ci sono cose che nella vita si scelgono - sostiene Righetto - e altre da cui si è scelti. È andata un po' così con questo territorio, perché la mia educazione montana si è sviluppata tra Catinaccio e Latemar. Da quando, però, mio padre ha acquistato una casa in questa terra è iniziata una nuova relazione con la montagna: ho sviluppato un rapporto consapevole anche di aspetti che prima ignoravo, al di là dell'estetica paesaggistica. Non c'è solo sintonia con l'ambiente fiabesco di questi luoghi,

ma anche l'amore per l'ecologia e la biodiversità. In seguito, ho riconosciuto questi territori come i miei luoghi dell'anima. Per motivi insondabili, inconsapevoli qui mi sento a casa. Credo che ognuno di noi, al di là del posto dove viene al mondo, trovi, prima o poi, un luogo ideale, dove si sente in pace con sé stesso e per me è avvenuto qui».

Trascorri molti mesi sulle Dolomiti, cos'hai imparato della vita in montagna che non ti aspettavi?

«Non ho mai vissuto la montagna, così come nessun altro ambiente geografico, come un turista. Ovunque vada, avverto un'empatia nei confronti dei luoghi e quindi delle persone, delle tradizioni, delle culture. Qui è avvenuto lo stesso. Andar per sentieri o fare ferrate non è sufficiente, le montagne non sono solo rocce o prati, hanno un'anima e una storia plurisecolare che riguarda chi le ha popolate e chi tuttora le vive: persone che meritano rispetto, perché spesso sono resistenti in un mondo che va al contrario, con uno stile di vita frenetico. Io mi sono rapportato con questa gente in maniera educata, qui ci sono entrato in punta di piedi e ho voluto conoscere e ascoltare per potermi contaminare culturalmente, perché cultura è sempre contaminazione, mai isolamento».

Com'è oggi il tuo rapporto con la comunità: ti senti un "local"?

«Mi sento parte della comunità, mi pare di coltivare buoni rapporti ed essere rispettato. Man mano che passa il tempo percepisco nelle relazioni, anche quelle diffidenti e riservate, un'apertura e una riconoscenza, perché questi luoghi vengono conosciuti ovunque anche grazie alle mie storie. Soprattutto perché sono storie rispettose di una tradizione, raccontano la realtà senza retorica, addirittura riportando alla luce cose che la popolazione ha dimenticato».

Quindi c'è anche un'operazione di memoria.

«Sì, la memoria è fondamentale per capire chi sei, ma soprattutto dove vuoi andare. La memoria non è passatismo didascalico. Gustav Mahler diceva: "Tradizione è custodire il fuoco non adorare le ceneri". Spesso si finisce per adorare le ceneri e non si custodisce il fuoco che si trasforma ed è vivo nel tempo».

C'è, in parte, questo rischio nella comunità ladina?

«Ci sono tante dimensioni della ladinità e del sentirsi ladino. Io stesso mi sento ladino, d'adozione. Mi sento d'appartenere a questi ambienti, alle loro persone, a questa cultura, sono più ladino che padovano. La mia sensibilità è cresciuta guardando queste



*Matteo Righetto:
«Questo è l'ambiente
che sento di dover
raccontare, ma narro
l'uomo con i suoi vizi, le
sue virtù: la montagna
permette di raccontare
storie universali
pur radicate in un
fazzoletto di terra».*



SPA OF WONDERS
DOLOMITI

WONDER
MAKES
MEMORIES





Matteo Righetto

montagne, questi boschi e la sofferenza che avevo da bambino, quando dovevo tornare in città, era lacerante».

La montagna, oltre a essere l'ambiente dei tuoi romanzi, è anche il luogo dove scrivi?

«Non solo, quando sono in montagna mi piace muovermi, respirare.

È vero però che la montagna, proprio perché è il mio ambiente ideale, mi ha aiutato a far emergere la mia vera voce narrativa: qui ho trovato le storie, i contenuti, la forza, la potenza dei miei personaggi e dei luoghi epici che racconto e che a volte sono anche lirici, perché la montagna è fatica, ma è

anche intimità, isolamento, riflessione, solitudine. Io non faccio letteratura di montagna, ma letteratura.

Questo è l'ambiente che sento di dover raccontare, ma narro l'uomo con i suoi vizi, le sue virtù: la montagna permette di raccontare storie universali pur radicate in un fazzoletto di terra».

MATTEO RIGHETTO: «DOLOMITES, PLACE OF THE SOUL »

On November 2nd of 1913, during the Day of the Dead Mass, Katharina Thaler, ten years old, mysteriously disappears, under incessant rain, from Larcionèi, a small Ladin village in the Dolomites, in the Austro-Hungarian Empire. Her father and others look for her in the woods, valleys, and barns, without finding her. But the episode becomes even more disturbing when the little girl reappears the next day in the square of Larcionèi, neat and tidy. At first, people are extremely happy, but then suspicion creeps in that the girl is a "stria" (witch, in Ladin). This is the incipit of "Il sentiero selvatico", a novel by Matteo Righetto that, with the First World War in the background and tackling universal

topics, such as nature and civilization, is topping the sales charts. Righetto, Paduan writer and author of the best seller "La pelle dell'orso", lives most of the year in Colle Santa Lucia (BL), village of Ladin language and culture, and represents an important literary voice of the Ladin and Dolomites territory. Righetto supports a visit to the Dolomites that disassociates itself from a tourism that is sometimes pretentious and aggressive, no longer compatible with the times we are living in and the mountains, which he elected as his place of the soul: «There are some things in life you can choose – claims Righetto – and some others that choose you. That's what happened with this land, since my

mountain education developed between Catinaccio and Latemar. But since my father bought a house in this land, a new relationship with the mountains has begun: I've developed a relationship aware of aspects that I previously ignored, beyond landscape aesthetic. It's not only the harmony with the fairytale atmosphere of these places, but also the love for environmental awareness and biodiversity. Later, I identified these areas as my place of the soul. For unfathomable, unintentional reasons, here I feel at home. I believe that each of us, no matter where we came into this world, will eventually find an ideal place, where we feel at peace with ourselves: for me, that happened here».



@carezzadolomites

#mycarezza

www.carezza.it

Esperienza in montagna

Rosengarten

Mountain experience



Funi-Cabrio da Tires al Patrimonio Naturale Rosengarten
Cabrio Cablecar from Tires to the Rosengarten · Dolomites

DOLOMITI
SUPERSUMMER

DOLOMITI
eggental
CAREZZA | OBEREGGEN

6

Impianti di risalita / Lifts

PANORAMA PASS
è valido / is valid





Micel Lastei, il giovane malgaro

Il venticinquenne di Vigo trascorre l'estate seguendo i bovini scozzesi al pascolo e la preparazione di piatti tipici a Malga Vael

È una bella sfida vinta quella di Micel Lastei che, dopo l'estate 2023, apre per il secondo anno consecutivo Malga Vael. «Ho maturato esperienza nel primo anno di gestione e, ora, mi sento più sicuro: so cosa mi aspetta quest'estate e l'impegno che richiede un'attività del genere aperta tutti i giorni, da giugno fino a metà settembre».

Non tradisca il volto da ragazzino di Micel, venticinquenne di Vigo, che in fatto di determinazione si dimostra molto più maturo della sua età. Dal 2019 al 2022, durante l'estate Micel ha lavorato al Rifugio Roda di Vael e, salendo ogni

mattina con la jeep dal paese, passava accanto alla malga: «Mi dispiaceva vederla chiusa. Così l'anno scorso, quando la frazione di Vigo ha pubblicato il bando per la gestione, mi sono detto: ci provo. Ed è andata bene: me l'hanno affidata per sei anni, a partire dal 2023». Un'idea, quella di fare l'allevatore, dopo aver avuto molte esperienze come cameriere e nelle cucine di rifugi e baite della Val di Fassa, raggiunta con convinzione tanto da scegliere di prepararsi per l'esame di Coldiretti. «Mio padre, a Vigo, ha un'azienda agricola da più di quindici anni. Ha cominciato con

un paio di Highlander (bovino scozzese) e ora, insieme, ne abbiamo una ventina. Alcuni contadini di Vigo, poi, d'estate ci affidano il loro bestiame per un totale di una sessantina di capi. Sui pascoli di Vael ci sono altre mucche e asini, mentre nella stalla della malga ci sono i maiali e abbiamo anche il pollaio con tante galline, che ogni mattina ci regalano uova fresche, indispensabili per la maggior parte delle mie ricette». Per la gestione dei pascoli, Micel conta sull'aiuto di suo padre Claudio e del fratello maggiore Giovanni: «D'estate sono loro a occuparsi anche di



Ristorante

Le Giare

Pizzeria



Ristorante
Pizzeria Le Giare



+39 0462 764696 / legiare.net

Piazza del Malghèr, 20 - San Giovanni di Fassa TN



fienagione, per prepararsi all'inverno. Poi, mi danno una mano con i recinti e a controllare il bestiame, che periodicamente spostiamo in diversi pascoli». Alcune sere in settimana a turno con il fratello, Micel dorme alla malga per seguire meglio le vacche che restano al pascolo tutta la notte. «Un'occhiata in più non guasta mai, anche perché con gli Highlander non si effettua la mungitura e questo alleggerisce un po' i ritmi della giornata»

Il precedente lavoro di Micel nelle cucine dei rifugi si è rivelato una risorsa per gestire i fornelli alla malga: «Per diversi anni ho fatto il cameriere e il barista, ma per alcune stagioni sono stato aiuto

cuoco. Mi piace cucinare. Tutto quello che ho imparato, lo metto in pratica in malga, con buoni risultati, secondo quanto mi dicono i clienti che arrivano da me per pranzo o per merenda. Poi, posso contare su Alice, una amica che sin, dall'estate scorsa, mi dà una mano, con tanto entusiasmo». E nel menù di Micel non manca nemmeno uno dei piatti che gli escursionisti si aspettano di trovare in un locale rustico tra rocce, boschi e prati: dai canederli, ai taglieri di salumi e formaggi, al gulasch, alla polenta con la salsiccia fino alle crostate e allo strudel. È tutto fatto in casa. «Nel menù non ci sono molti piatti, ma sono tutti preparati con passione e con ingredienti del posto e di ottima qualità».

Dopo aver lavorato, durante l'ultimo inverno in un rifugio del Ciampedie, ora Micel torna ad aprire la "sua casa" in quota, dove lavora sodo dall'alba al tramonto, ma dove non gli mancano le soddisfazioni: «L'estate quassù è molto intensa. Non c'è un attimo di riposo, tra il bestiame, la cucina e le chiacchiere con i turisti, con cui mi fa piacere intrattenermi per spiegare le tradizioni e il territorio dove sono nato e cresciuto e che sento come parte di me. Ma alla sera quando mi siedo fuori dalla malga a guardare le montagne, con la Marmolada di fronte e la Roda di Vael alle spalle, mi sento sempre sereno. La natura e la tranquillità e di questo posto mi ripagano di ogni sforzo».



*Micel Lastei:
«Mi dispiaceva vedere la malga chiusa così l'anno scorso, quando è uscito il bando per la gestione, mi sono detto: ci provo. Ed è andata bene».*

MICEL LASTEI, THE YOUNG HERDER

It's a nice victory the challenge met by Micel Lastei who, after summer 2023, is opening Malga Vael for the second year in a row. «I gained experience over the first year of management and now I feel more confident: I know what to expect from this summer and the commitment required for such an activity, open from June to mid-September».

Don't be deceived by the boyish face of Micel, 25-year-old from Vigo who, in terms of determination, proves to be much more mature than his age. From 2019 to 2022, during the summer, Micel worked at Rifugio Roda di Vael and, going up from the village every morning in his Jeep, he passed by the

mountain cottage: «I was sad to see it was closed. So last year, when a call for management was published, I told myself: I'm going to try. And it went well: I've been entrusted with it for six years, starting from 2023».

An idea, that of being a farmer, after several experiences as waiter and in the kitchens of huts and cabins in Val di Fassa, achieved with conviction.

«My father has had a farm in Vigo for over fifteen years. He started with a couple of Highlander cows, and we now own about twenty. Some farmers from Vigo, in addition, entrust us with their cattle in the summer, for a total of about sixty heads. On Vael's pastures there are also more cows and donkeys,

whereas in the mountain cottage there are some pigs, and we also have a chicken coop with a lot of hens, which every morning gift us with fresh eggs, necessary for most of my recipes». Micel's former jobs in the huts' kitchen have turned out to be a resource to manage the mountain cottage's cooks: «I've worked for several years as waiter and barman, but for a few seasons I was assistant chef. I like cooking». And Micel's menu does not lack even one of the dishes that hikers expect to find in a rustic place: from canederli, cold-cuts and cheese platters, goulash, polenta with sausage, to jam tarts and strudel. Everything is homemade.

A soli tre mesi era già al rifugio Capanna Piz Fassa, assieme a papà Walter e mamma Mara (che hanno gestito la struttura per diversi anni fino al 1995). Niente di strano che, ventenne, Jacopo Bernard sia diventato il più giovane rifugista d'Italia quando nel 2015, con la famiglia, ha acquistato il Rifugio Vallacia (costruito dal padre nel 1985) nel gruppo dei Monzoni. E del tutto naturale, che da quest'estate, Jacopo a 31 anni, sia il nuovo gestore del Rifugio Ciampedie, storico presidio alpino (risale al 1912) di proprietà della Sat (Società Alpinisti Tridentini, fondata nel 1872). Un rifugio che, con le finestre

dagli scuri celesti che richiamano il cielo e una stube in legno tutta dipinta, è simbolo della località punto di partenza di tante escursioni tra le rocce del Catinaccio Rosengarten. In questo luogo che Jacopo conosce bene, dato che lo raggiunge da casa in soli venti minuti a piedi, avrà modo di esprimere le sue conoscenze sulla montagna. Viene da una famiglia di guide alpine e, oltre a essere maestro di sci, sin da giovanissimo ha maturato esperienze di alpinismo e arrampicata sulle Dolomiti ma anche sulle più celebri cime della Val d'Aosta. Nell'anfiteatro panoramico sopra Vigo, poi, darà spazio anche

all'altra sua passione: il videomaking, che coltiva sin dal liceo.

Le sue due anime trovano la migliore espressione proprio in quota, dove Jacopo, con la sua sensibilità, riesce a cogliere e raccontare con macchine da presa e droni, gli aspetti e i momenti migliori di luoghi celebri ma soprattutto di quelli da veri local. Due passioni, montagna e video, cresciute di pari passo che, in questi mesi estivi, vedranno però prevalere il nuovo impegno al Rifugio Ciampedie. «Sento la responsabilità - spiega Jacopo - di lavorare sia in un rifugio che ha tanta storia, sia di comunicare correttamente



il territorio. Fino a qualche tempo fa, non avrei mai immaginato di gestire un rifugio nella zona del Catinaccio: finora l'esperienza che ho prediletto è quella in rifugi in località raggiunte da un numero contenuto di persone, dove c'è il tempo di informare e chiacchierare con gli ospiti. Mi piacerebbe fare altrettanto al Ciampedie che però, grazie alla funivia, è alla portata di molti ospiti. Vorrei farlo diventare una "casa della montagna", dove le persone trovano un buon ristoro ma anche le informazioni corrette su sentieri e arrampicate dei dintorni. Spero anche di riuscire a organizzare, nel corso dell'estate,

incontri con guide alpine e alpinisti, affinché il Ciampedie diventi un punto di riferimento sia per appassionati, sia per chi arriva in montagna per la prima volta». Del ruolo del rifugista, a cui ci si rivolge per chiedere consigli, è ben consapevole Jacopo che intende formare anche i suoi collaboratori, per lo più donne: «A giugno, nei primi giorni di apertura, intendo far conoscere la zona alle ragazze che mi daranno una mano fino alla chiusura il 20 ottobre e, se il meteo lo permette, anche sino al primo novembre. Si tratta, in diversi casi, di persone che arrivano da diverse zone d'Italia e desiderano sperimentare

la vita in rifugio. Per farlo, oltre ad amare il contatto con il pubblico, devono essere preparate sulla località». Tanta informazione, ma anche ottima accoglienza al Ciampedie (che conta 27 posti letto e 140 posti a sedere, tra sale ristorante interne e spazi esterni) dove, dopo alcuni lavori della scorsa primavera, la cucina propone ricette tradizionali e pure qualche piatto gourmet: «Cibo di montagna e piatti ricercati vanno incontro alle richieste degli ospiti. Certo, l'esperienza al Rifugio Valacia mi insegna l'importanza di far capire ai clienti le difficoltà dello stare in quota, dove nulla è

Vincent Stambè

Jacopo Bernard, il rifugista videomaker

Da quest'estate, il trentunenne di Vigo, è il nuovo gestore del Rifugio Ciampedie, un impegno che non gli impedirà di coltivare la sua passione per le riprese

di Elisa Salvi

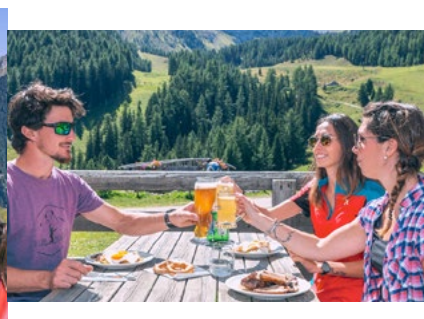
Ph. Camilla Pizzini



ALPE LUSIA

MOENA

www.alpelusia.it
+39 0462 573207 | moena@alpelusia.it



CHALET
Valbona



scontato dagli approvvigionamenti, al complesso trasporto delle provviste». Grande concentrazione per il Rifugio Ciampedie in questi mesi per Jacopo e un po' meno per l'attività di videomaker, intrapresa da ragazzo e maturata con le riprese e la cura di programmi televisivi (in particolare in lingua ladina) di televisioni locali e nazionali. Questa attività l'ha portato a far parte delle

troupe di programmi come "Quella Pazza Fattoria" o "I Signori della neve", in onda su DMax, a girare spot con star del calibro di Charles Leclerc e Franco Morbidelli e a realizzare spedizioni e reportage per brand internazionali di attrezzatura sportiva e per manifestazioni di sci alpinismo e di corsa in montagna. «Qualche uscita di un paio di giorni per attività video la farò

senz'altro, ma non sarà un sacrificio rinunciare a qualche spedizione: occuparmi appieno del rifugio per me è quasi una vacanza. Lavorare per produzioni televisive o realizzare video richiede tante ore davanti al computer e io, poi, sento la necessità di staccare. Il posto dove lo faccio meglio è la montagna, quindi mi godrò più che volentieri il Ciampedie».



Jacopo Bernard: «Vorrei far diventare questo rifugio una 'casa della montagna', dove le persone trovano un buon ristoro ma anche le informazioni corrette su sentieri e arrampicate dei dintorni».



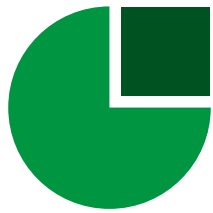
Jacopo Bernard

JACOPO BERNARD, VIDEO MAKER AND HUT MANAGER

At only three months old, he was already at Capanna Piz Fassa hut, with dad Walter and mum Mara (who managed the facility for several years, until 1995). No wonder that, at the age of twenty, Jacopo Bernard became the youngest hut manager of Italy when, in 2015, he bought with his family the Rifugio Vallacia (built by his father in 1985), in the mountain group Monzoni. And it's completely natural that, from this summer, at 31 Jacopo will be the new manager of Rifugio Ciampedie, historical alpine stronghold (dating back to 1912) belonging to Società Alpinisti Tridentini. A hut that's symbol of the starting point location of many hikes among the cliffs

of Catinaccio Rosengarten. Jacopo comes from a family of mountain guides and, besides being a ski instructor, he's gained mountaineering experience since he was a teenager. In the panoramic amphitheatre above Vigo, he'll be able to make room for his other great passion: video making, which he's pursued since high school. His two souls are best expressed at high altitude, where Jacopo, with his sensitivity, manages to capture and illustrate with movie cameras and drones the best aspects and moments of both renowned locations and places for real locals. Jacopo is also well aware of the hut manager's role, to whom one turns for advice, and he intends to

train his coworkers, mostly women, too: «In June, during the first opening days, I want to introduce the girls that are helping me until the closing date, on October 20th or even November 1st, if the weather allows, to the area. They're often people coming from different parts of Italy, who want to experience life in a mountain hut. To do so, besides loving being in touch with the public, you need to know the area». Lots of information, but also an excellent welcome at Ciampedie (which has 27 beds and 140 seats, between indoor and outdoor dining rooms) where, after some works last spring, the kitchen serves up traditional recipes and even some gourmet dishes.



FASSA COOP CENTER
TUTTO CIÒ DI CUI HAI BISOGNO





L'agricoltura di montagna è giovane

Sara Desilvestro e Fabio Romelli, oltre ad aver fondato nel 2020 l'azienda agricola N'Outa, nei mesi scorsi hanno promosso un corso per ragazzi appassionati di coltivazioni


La loro N'Outa (Una volta, in ladino), piccola azienda che recupera le tradizioni agricole d'un tempo, ha fatto passi da giganti dal 2020 (anno di fondazione) ad oggi. I giovani fassani Sara Desilvestro e Fabio Romelli, la scorsa primavera, sono stati promotori di un corso d'agricoltura di alta montagna dedicato ad under 35. Lezioni e laboratori, sostenuti da La Risola (Piano giovani di zona della Val di Fassa) e dal Comune di Mazzin, che hanno visto la partecipazione di oltre una ventina di persone interessate anche, semplicemente, a coltivare un

orto. «Abbiamo selezionato - spiegano Sara e Fabio - piante come patate, cavolo cappuccio, rape rosse, repesc (spinacio locale), fave e fagioli, di cui abbiamo approfondito caratteristiche e coltivazione con agronomi ed esperti di biodiversità». Il corso, dopo la pausa estiva, si concluderà ad ottobre con una lezione sullo stoccaggio dei semi, ovvero raccolta e preservazione delle sementi. Queste e altre informazioni sono molto importanti per chi coltiva ad alta quota. «L'idea del corso ci è venuta l'estate scorsa, quando abbiamo affrontato diverse problematiche

per germinazione, piante infestanti e tempeste. La nostra agricoltura si rifà a quella che per molti secoli ha caratterizzato la Val di Fassa. Ma coltivare cereali e verdure a 1500 metri non è facile. Purtroppo, non esiste molta letteratura in merito. Anche le ricerche fatte all'Istituto Culturale Ladino non hanno avuto riscontri utili, così come il confronto con colleghi fassani con aziende simili alla nostra: abbiamo tutti gli stessi problemi. Per chi è autodidatta come noi servono anni per acquisire competenze. Così abbiamo pensato a un'iniziativa per chi in valle si occupa

DOVE L'AMORE È DI CASA,
IL CIBO È PIÙ GUSTOSO...
DAL PALATO FINO AL CUORE!



“Prenota la tua cena nel  delle Dolomiti!
Da luglio a metà settembre, mercoledì, venerdì e sabato su prenotazione.”



BAITA CHECCO

Località Ciampedie - 38039 - Vigo di Fassa (TN) - Ph: +39 338 1239694 - info@baitachecco.com

www.baitachecco.com

di agricoltura organica, rigenerativa, biodinamica».

Sara e Fabio, infatti, sono diventati agricoltori "da grandi" e stanno acquisendo esperienza con la pratica. «Pur avendo avviato un'azienda efficiente - sottolinea Fabio - per ora, l'agricoltura resta un hobby. Io conservo il mio lavoro annuale e Sara quello della stagione invernale. Quando ci siamo trasferiti da Canazei a Fontanazzo, la nonna di Sara ci ha dato un fazzoletto di terra. Da lì, è partita la ricerca delle tradizioni agricole locali che ci ha portati a conoscere Assunta Dantone. Lei ci regalato cento grammi di un'antica semente d'orzo coltivata da generazioni a Verra. Da quel momento abbiamo cercato di

diffonderla, creando anche confezioni di caffè d'orzo tostato, il nostro primo prodotto in vendita al negozio Belebòn di Canazei. Poi abbiamo iniziato a coltivare verdure e cereali come la segale, a fare le rotazioni nei campi, con patate, grano saraceno e pure il lino, seguendo anche un corso per filatura e tessitura. Infine, ci siamo dedicati alle raccolte spontanee per creare grappe di mugo, cirmolo e camomilla e abbiamo anche alcune arnie».

Tante attività che hanno lo scopo di recuperare le coltivazioni di un tempo e favorire biodiversità e sostenibilità. «Quello che non utilizziamo per la vendita, lo elaboriamo per eventi gastronomici o per le merende con

cui concludiamo le visite nella nostra azienda, che d'estate si svolgono martedì mattina, con bambini e famiglie, e mercoledì pomeriggio con gli adulti». Una scelta, quella di dedicarsi all'agricoltura, che ha cambiato la vita di Sara e Fabio: «Fino a qualche anno fa, lavoravamo per permetterci viaggi e attività sportive. Ma impegnandoci nell'agricoltura tutto è cambiato. All'inizio abbiamo fatto fatica, adesso però non torneremmo più indietro. La primavera, anni fa, era la stagione delle vacanze. Ora è il periodo più intenso delle nostre attività: ci piace il ritmo al passo con la natura. Uno stile di vita che siamo felici di condividere con nostro figlio Oliver».



Sara Desilvestro e Fabio Romelli (a pagina 33)

MOUNTAIN FARMING IS YOUNG

Their N'Outa (Once upon a time, in Ladin), a small farm that recovers the agricultural traditions of yesteryear, has made great strides from 2020 (foundation year) to date. Young Sara Desilvestro and Fabio Romelli, both from Fassa, last spring were the promoters of a mountain farming course, dedicated to people under 35. Classes and workshops, supported by local companies, that were attended by over twenty people, also simply interested in cultivating a vegetable garden. «We selected – explain Sara and Fabio – plants such as potatoes, green cabbage, beets, broad beans, and beans, the characteristics and cultivation of which we explored in depth with agronomists and

bio-diversity experts». The course, after a summer break, will end in October, with a class about seed storage. This and other information are very important for those who farm at high altitude. «The idea for the course came to us last summer, when we had some difficulties with germination, weeds, and storms. Our agriculture is based on the one that characterised Val di Fassa for many centuries. But growing cereals and vegetables at 1500 metres it's not easy». Sara and Fabio, as a matter of fact, became farmers as "grown-ups" and are gaining experience through practice. «When we moved from Canazei to Fontanazzo – says Fabio –, Sara's grandmother gave us a tiny plot

of land. From there, the search for local agricultural traditions began, bringing us to meet Assunta Dantone. She gifted us with one hundred grammes of an ancient barley seed grown in Verra for generations. Since then, we've been trying to spread it, also through the creation of roasted barley coffee packs, our first product on sale at Belebòn shop in Canazei. We then started growing vegetables and cereals such as rye, potatoes, buckwheat, and even flax. Lastly, we've dedicated ourselves to wild harvests to make schnapps from mountain pine, stone pine, and chamomile, and we also have some beehives».

Fassa: un parco geologico straordinario

Le Dolomiti sono una “istantanea fossile”
dei fondali marini di 240 milioni di anni fa, da ammirare
nelle escursioni in quota ma anche in modo innovativo
grazie alla realtà virtuale

di Elisa Salvi



Le pareti rocciose raccontano storie millenarie di mari tropicali e vulcani infuocati, mentre i minerali nascosti nelle cavità, brillano come tesori preziosi, testimoni silenziosi dell'evoluzione del nostro pianeta. «Le Dolomiti, Patrimonio Mondiale Unesco, in Val di Fassa mostrano aspetti spettacolari che ne determinano l'unicità», assicura Riccardo Tomasoni geologo del Muse.

Cosa ha destato tanta curiosità negli studiosi che, un paio di secoli fa, sono giunti sulle Dolomiti?

«La diffusione delle prime note scientifiche su queste montagne - spiega Tommasoni - ha attirato persone di notevole levatura scientifica. È iniziata così l'esplorazione delle Dolomiti, che

vede tra i fulcri il territorio di Predazzo e della Val di Fassa, un'area piccola dalla ricca varietà geologica. Qui i diversi fenomeni geologici sono ben esposti, visibili e raggiungibili».

Di che fenomeni parliamo?

«La ragione per cui i Monti Pallidi sono Patrimonio Mondiale Unesco, risiede nella loro unicità geologica ed estetico-paesaggistica. E in Val di Fassa questa unicità è particolarmente evidente.

Qui le magnifiche architetture naturali delle Dolomiti, con varie forme e colori, mostrano fedeli rappresentazioni tridimensionali degli ambienti che caratterizzavano questo territorio 240 milioni di anni fa, nel Triassico medio. Ecco che gli edifici montuosi di Catinaccio, Sella, Marmolada, Latemar

e Costabella ci raccontano di atolli che costellavano un mare tropicale in cui vivevano gli organismi bio-costruttori, responsabili della loro crescita. Si tratta di montagne che conservano geometrie e volumi degli antichi fondali marini e la cui ubicazione ci permette di interpretare quale poteva essere la paleo-geografia del mare Triassico. Buffaure, Val San Nicolò e Val Duron sono luoghi dove troviamo invece, le testimonianze dell'attività vulcanica che 238 milioni di anni fa ha sconvolto isole e atolli tropicali. Molto evidente è il contrasto di colore tra le rocce bianche di dolomia e calcare, nucleo delle antiche isole, e quella nera formata dalla lava eruttata dai vulcani presenti nella zona tra Predazzo, Marmolada e Monzoni».





 [FACEBOOK.COM / FASSASTYLE](https://www.facebook.com/fassastyle)

 [INSTAGRAM.COM / FASSASTYLE](https://www.instagram.com/fassastyle)

 +39 349 1921318



ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZATO UOMO, DONNA E BAMBINO
ACCESSORI - GADGET - SOUVENIR



FassaStyle®



FASSASTYLE IL TUO "MOUNTAIN LIFESTYLE"

SIAMO A POZZA, NEL CUORE DELLA VAL DI FASSA, IN STRADA DE MEIDA 12

Dove si possono osservare facilmente?

«In quel significativo periodo del calendario della storia della Terra, in Val di Fassa l'attività vulcanica è stata estremamente intensa e ha modificato in modo importante l'ambiente marino. Si sono infatti riversate grandi quantità di lave, ben visibili compiendo escursioni in Val Duron o in Val San Nicolò, nella zona della Crepa Neigra o salendo verso il Padon. Sono luoghi famosi nel mondo anche per la grande varietà di minerali, che si è generata proprio a seguito della circolazione di elementi chimici legati all'attività vulcanica e all'interazione tra questi fluidi e le rocce calcaree e dolomitiche preesistenti».

La dolomia c'è solo in quest'area o si trova anche altrove?

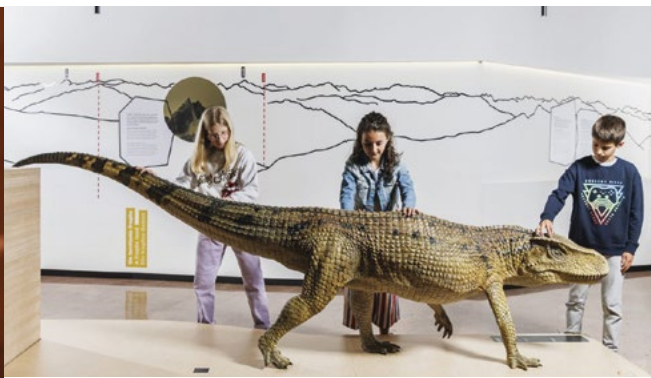
«C'è in diverse zone del pianeta, ma

le Dolomiti sono la rappresentazione tridimensionale ben conservata di quelli che erano gli ambienti dei fondali marini del Triassico medio. Si tratta di un unicum geologico, non ci sono altri luoghi al mondo che permettono di toccare con mano uno spaccato di un mondo che non esiste più, una sorta di istantanea fossile di 240 milioni di anni fa. Ecco perché durante un'escursione in quota, indossando le "lenti del geologo" si può trasformare una piacevole camminata in un'esperienza che va oltre la pura percezione estetica del panorama, perché si rende evidente la stretta relazione tra struttura geologica e i tratti morfologici dei rilievi, vera essenza del paesaggio dolomitico. Per chi volesse, quest'estate al Museo Geologico delle Dolomiti di Predazzo sono disponibili

queste lenti speciali».

Di che esperienza si tratta?

«Si sviluppa con due progetti: "GEOdi Minerali e Rocce", cofinanziato da "Fondo per la Cultura" del Ministero della Cultura, e "GEOdi Miniere", cofinanziato da Fondazione Caritro. Indossando un visore per la realtà virtuale si vive un'esperienza immersiva tra minerali, rocce, miniere e scenari inaspettati. In particolare, ci sono richiami a luoghi iconici di Fassa come Val San Nicolò e Val Duron. L'esperienza offre spunti e suggestioni per conoscere il patrimonio geologico del Trentino e può essere propedeutica, ad esempio, a un'escursione in Val di Fassa. Per chi fosse interessato è raccomandata la prenotazione al sito del Museo (info: www.muse.it)».



Riccardo Tomasoni

FASSA: AN EXTRAORDINARY GEOLOGY PARK

Cliffs tell thousand-year-old stories of tropical seas and burning volcanoes, while minerals hidden in holes shine like precious treasures, silent witnesses of our planet's evolution. «Dolomites, UNESCO World Heritage, show in Val di Fassa spectacular features that determine their uniqueness», words of Riccardo Tomasoni, Muse geologist. What phenomena are we talking about? «The reason why the Pale Mountains are one of UNESCO World Heritage sites, lies in their geological and aesthetic-landscape uniqueness. And in Val di Fassa, this uniqueness is quite evident. Here, Dolomites' wonderful natural architectures, with different shapes and colours, show accurate three-

dimensional representations of the frameworks characterising this land 240 million years ago, in the Middle Triassic. The mountain buildings of Catinaccio, Sella, Marmolada, Latemar, and Costabella tell us about atolls dotting a tropical sea where bio-constituent organisms lived, responsible for their growth. These mountains preserve the geometry and volumes of the ancient seabed, and their position allows us to interpret what the paleo-geography of the Triassic Sea might have been like. Buffaure, Val San Nicolò, and Val Duron are instead places where we find evidence of the volcanic activity that 238 million years ago upset tropical isles and atolls. Very evident is the contrast

in colour between the white dolomite and limestone rocks, core of the ancient islands, and the black rocks formed by lava erupted from the volcanoes located in the area between Predazzo, Marmolada, and Monzoni».

Are there any special experiences this summer?

«There are two projects: "GEOdi Minerals and Rocks", co-funded by "Fondo per la Cultura" of the Ministry of Culture, and "GEOdi Mines", co-funded by Fondazione Caritro. Wearing a virtual reality viewer, you can live an immersive experience among minerals, rocks, and mines. For those interested, reservations are recommended on Muse's website (info: www.muse.it)».

Paese che vai, cucina che trovi. Se è questo l'adagio che vi accompagna durante i vostri periodi di vacanza più lunghi o nelle rigeneranti brevi fughe dal quotidiano, la Val di Fassa non vi deluderà, specie quest'estate che vede l'inaugurazione della rassegna "Val di Fassa Cooking Class". Dal 14 giugno al 20 settembre, il nuovo ciclo di appuntamenti con le ricette tipiche del territorio è un autentico godimento per chi si diverte ai fornelli e ama conoscere

i luoghi che visita attraverso la cucina locale. Per imparare i principali segreti culinari di Fassa, potrete scegliere di essere là dove le vette toccano il cielo, al Sass Pordoi o sull'Alpe Lusia, oppure in pittoreschi agritur. In queste location, per ben sette lezioni, sarete guidati da Elena Vian, celebre "chef at home" che porta nel cuore e nelle mani il sapere e il calore delle montagne di Fassa, e avrete l'opportunità di preparare piatti come canederli, cjajoncie (ravioli), strudel e

kaiserschmarren.

E non è finita qui. Nove appuntamenti vi aspettano anche nell'accogliente atmosfera dell'Osteria da Carpano, dove lo chef vi condurrà alla scoperta della località, attraverso il palato. Ogni gesto, ogni ingrediente, ogni passaggio sarà un'occasione per lasciarsi conquistare dai sapori autentici che rendono unica questa terra dolomitica. Le Cooking Class non sono solo lezioni di cucina, ma vere e proprie esperienze emozionali.

L'estate dei sapori è in Val di Fassa

Cooking Class, Albe in Malga, Tramonti in Alpeggio, feste folk fino al Festival del Puzzone di Moena Dop scandiscono una stagione piena di gusto

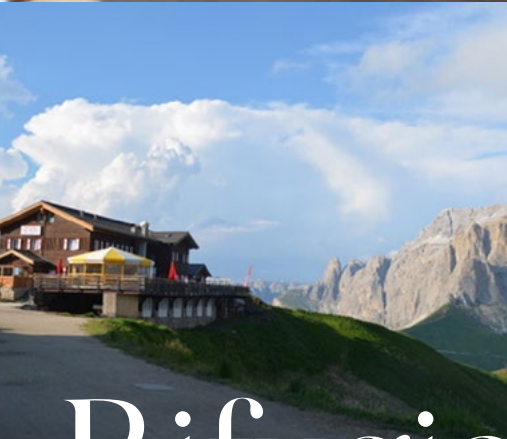
Ogni ricetta, infatti, vi lascerà un ricordo indelebile, tutti i consigli utili per rifarla a casa vostra e stupire parenti e amici, ma soprattutto il desiderio di tornare in valle per carpire nuovi segreti gastronomici (info, costi e prenotazioni di tutte le lezioni di cucina su www.fassa.com).

Altre ghiotte occasioni per gustare i cibi locali più genuini sono le "Albe in Malga", quando oltre a sperimentare la vita del malgaro al sorgere del sole, dopo aver lavorato al pascolo e

nella stalla, recupererete le energie con una strepitosa colazione. Tre gli appuntamenti: il 12 e 13 luglio a Malga Contrin, con pernottamento al Rifugio Contrin, il 26 e 27 luglio a Malga Sasso Piatto, con pernottamento al Rifugio Sasso Piatto e il 30 e 31 agosto a Malga Jumela, con pernottamento alla Baita Cuz (info, costi e prenotazioni su www.fassa.com). Se preferite non puntare la sveglia troppo presto, allora avete a disposizione "Tramonti in alpeggio",

il 17 luglio a Malga Couler al Gardeccia: assisterete alla mungitura pomeridiana del bestiame e assaggerete i prodotti di questa fattoria d'alta quota (info, costi e prenotazioni su www.fassa.com).

Oltre a queste esperienze indimenticabili, il calendario della Val di Fassa, dall'estate fino all'autunno è punteggiato di feste folk, in cui l'aspetto gastronomico è sempre in primo piano e che vedono il loro clou nel Festival di Puzzone di Moena Dop dal 20 al 22 settembre.



Rifugio Des Alpes *mountain restaurant*

Sul Col Rodella, uno dei punti più panoramici di tutta la Val di Fassa, ecco il Rifugio Des Alpes, un posto in prima fila per ammirare i massici dolomitici più famosi, dal Sassolungo alla Marmolada passando per il Gruppo del Sella. D'inverno il Rifugio è il punto di riferimento dei tanti sciatori che affollano le piste del Sella Ronda, con musica e divertimento nel bar realizzato sulla terrazza. D'estate su questo colle a picco sulla valle, dove davvero sembra di spiccare il volo, oltre agli escursionisti salgono numerosi appassionati di parapendio. Il Rifugio Des Alpes è una buona base di partenza per tutti gli itinerari attorno al Sassolungo.

Apertura invernale: da inizio dicembre a metà aprile. In estate: da metà giugno a metà ottobre.

Skiarea Col Rodella - Campitello di Fassa, Sellaronda - m. 2389
INFO: tel. 0462.601184 - 348.6957713

APPUNTAMENTI CON IL GUSTO

COOKING CLASS SPECIAL EDITION

VENERDÌ 14 GIUGNO

Rifugio Maria - Sass Pordoi
ore 14.45 - 16.45
Max 15 partecipanti

MARTEDÌ 9 LUGLIO

Agritur Fiores - Vigo
Ore 15.30 - 17.30
Max 10 partecipanti

MARTEDÌ 30 LUGLIO

Chalet Valbona
Alpe Lusia Moena
Ore 15 - 17
Max 15 partecipanti

MARTEDÌ 6 AGOSTO

Agritur Agua Biencia - Pera
Ore 15.30 - 17.30
Max 15 partecipanti

MARTEDÌ 27 AGOSTO

Agritur Fiores - Vigo
Ore 15.30-17.30
Max 10 partecipanti

MARTEDÌ 3 SETTEMBRE

Agritur Agua Biencia - Pera
Ore 15.30 - 17.30
Max 15 partecipanti

VENERDÌ 20 SETTEMBRE

Chalet Valbona - Alpe Lusia Moena
Ore 15 - 17
Max 15 partecipanti

OSTERIA DA CARPANO

**MARTEDÌ 18 e 25 GIUGNO;
2, 16, 23 LUGLIO;
13 e 20 AGOSTO;
10 e 17 SETTEMBRE.**

Ore 16-18
Massimo 20 partecipanti

ALBE IN MALGA

12 E 13 LUGLIO

Malga Contrin

26 E 27 LUGLIO

Malga Sasso Piatto

30 E 31 AGOSTO

Malga Jumela



SUMMER OF FLAVOURS IS IN VAL DI FASSA

When in Rome, eat as the Romans do. If that's the saying leading you through your holidays, whether they're long or just an escape from daily life, Val di Fassa won't let you down, especially this summer with the launch of the festival: "Val di Fassa Cooking Class". From June 14th to September 20th, the new series of appointments with the land's typical recipes is a true delight for those who enjoy cooking and love discovering the places they're visiting through local cuisine. To learn Fassa's main culinary secrets, you can choose to be where the peaks touch the sky, at Sass Pordoi or Alpe Lusia, or in picturesque holiday farms. In these

locations, for seven classes, you'll be guided by Elena Vian, a passionate personal chef, and you'll get the opportunity to prepare dishes such as canederli, cjaioncie (dumplings), strudel, and kaiserschmarren. And that's not all. Nine events are waiting for you in the welcoming atmosphere of Osteria da Carpano, where the chef will lead you to the discovery of the area through the palate (info and booking at www.fassa.com). Other tasty occasions to savour the most wholesome local foods are the "Albe in Malga", where in addition to experience the herder's life at sunrise,

after working in the pasture and in the cowshed, you will recover energy with an amazing breakfast. There are three dates: on July 12th and 13th at Malga Contrin, with overnight stay at Rifugio Contrin, on July 26th and 27th at Malga Sasso Piatto, with overnight stay at Rifugio Sasso Piatto, and on August 30th and 31st at Malga Jumela, with overnight stay at Baita Cuz (info at www.fassa.com). If you'd rather not set your alarm too early, then "Tramonti in alpeggio" is the one for you, on July 17th at Malga Couler at Gardecchia: you'll attend the afternoon milking of cattle and taste the products by these high-altitude farms (info at www.fassa.com).

Nel 2018 ha fondato Yoga Academy, oggi la più grande scuola di yoga online d'Italia. Denise Dellagiacomma, 37 anni di Predazzo in Val di Fiemme, è una celebre insegnante che ha diffuso lo stile Body Mind Flow anche grazie ai social media. Da anni Denise gira il mondo per formazioni e corsi e, il 5 e 6 ottobre, sarà protagonista di un appuntamento speciale con lo yoga proprio in Val di Fassa. Ma prima di essere un'esperta di questa pratica, Denise è stata una sciatrice di fondo del gruppo sportivo Fiamme Gialle e della Nazionale.

Perché hai lasciato il fondo?

«Ho abbandonato le gare a 21 anni, ma sin dai 14 anni sentivo che quella non era la mia strada. L'irrequietezza che provavo, pensavo fosse una fase dell'adolescenza. Con poco sforzo, poi, arrivavano i risultati ed ero contenta di sciare in Coppa Europa, ai Mondiali Junior, di essere nelle Fiamme Gialle. Gli allenatori mi sostenevano e ho continuato, finché ho capito che non ero felice. Così mi sono trasferita a Roma,



Denise Dellagiacoma, yoga per vocazione

La fiemmesese, in autunno, sarà in Val di Fassa per un evento dedicato alla pratica per cui è diventata una star grazie alla sua Yoga Academy

di Elisa Salvi

mentre lavoravo per l'Ufficio stampa delle Fiamme Gialle e Mediaset, mi sono laureata in Scienza delle Comunicazioni, e, quando potevo, viaggiavo».

Quando lo yoga è entrato nella tua vita?

«In un certo senso, mi sono avvicinata già quando sciavo: facevo tanto stretching, avevo il mio modo di meditare e leggevo libri che mi portavano in quella direzione. Dopo qualche lezione insoddisfacente a Roma, durante un viaggio in California ho scoperto che lì si faceva yoga dappertutto, sui prati o in spiaggia. La pratica lì era esplosa, mentre in Italia ancora doveva fiorire, come adesso. Tornata dal viaggio ho cominciato a fare yoga il più possibile, finché mi sono iscritta a una formazione ed è nato un amore che continua tuttora».

Lo yoga è diventato parte della tua vita, tanto da fondare una Academy.

«Sì, racconto spesso che, pur potendo, non ho cominciato subito a insegnare. Alcune circostanze mi hanno portato, poi, a propormi nelle palestre e negli studi. E alla prima lezione da insegnante ho sentito chiaramente che mai nulla, prima di quel momento, mi era piaciuto così tanto fare. Ho capito che era una vocazione e che avrebbe fatto parte della mia vita. Così ho iniziato a investire in formazione e a insegnare tanto».

A Roma?

«Sì, ma la mia via vita è sempre stata molto dinamica. Ho creato un gruppo anche in Val di Fiemme che poi ho lasciato perché viaggiavo. Anni fa, ho cominciato a pubblicare video su Youtube ed erano molto apprezzati, quindi il mio ragazzo, che è un esperto

di digital marketing, mi ha consigliato di creare una Academy online in modo che le persone potessero seguirmi da vari luoghi e magari avvicinare anche chi non mi conosceva. Proprio in quel periodo, ci siamo trasferiti a Barcellona, dove dovevo creare i miei gruppi da zero, ed è stato allora che mi sono convinta a trasformare l'Academy da idea in realtà. Ho girato i video per la scuola, abbiamo lavorato tanto e oggi gli allievi sono moltissimi».

Viaggi spesso anche per formazione personale, quali sono gli insegnanti che ti ispirano di più?

«La mentore degli ultimi otto anni è Tara Judelle, è americana, ha vissuto a lungo in Indonesia e ora abita in Grecia. Gira il mondo facendo formazioni e l'ho raggiunta ovunque per studiare con lei, è il mio punto di riferimento. Nel corso degli anni, ho incontrato anche

Spa d'autore per il tuo hotel



Località Piera 2/A
38038 Tesero TN
www.sanae.it

SANA E
WELLNESS D'AUTORE

altri bravi insegnanti come Scott Lion o Sally Kampton e per la meditazione mi sono avvicinata a una americana che, purtroppo, è venuta a mancare l'anno scorso. Tutti mi hanno contaminata positivamente».

Essere nata sulle Dolomiti ha influito sul modo di fare yoga?

«Non ci ho mai riflettuto, però lo yoga porta ad avere un contatto e un rispetto particolari per la natura. Un rapporto con l'ambiente che le popolazioni delle

valli dolomitiche hanno nel Dna. Forse, in questo, parto avvantaggiata».

Lo yoga all'aria aperta ha benefici?

«Sicuramente ne aumenta gli effetti positivi».

Come descriveresti il tuo stile di yoga?

«Fonde più aspetti. Si tratta di lezioni di Hatha Vinyasa non esageratamente dinamiche, ispirate molto al movimento somatico. C'è una parte meditativa, che non manca mai, una parte dedicata al respiro, al Pranayama e quindi al

controllo dell'energia. Mi piace far sì che nella pratica ci siano movimento e immobilità. Per vivere in equilibrio, il corpo ha bisogno di entrambe gli aspetti. Stessa cosa la mente».

Ti fa piacere essere al centro di un evento di yoga in montagna?

«Sì, molto. Ottobre è un mese particolarmente intenso per me, ma ho scelto di esserci proprio perché l'evento si tiene in un luogo a cui sono legata».

*Denise Dellagiacomà:
«Alla prima lezione di yoga da insegnante ho sentito chiaramente che mai nulla, prima di quel momento, mi era piaciuto così tanto fare».*



DENISE DELLAGIACOMA, YOGA BY VOCATION

In 2018, she founded Yoga Academy, today Italy's largest online yoga school. Denise Dellagiacomà, 37-years-old from Predazzo, in Val di Fiemme, is a well-known instructor who spreads the Body Mind Flow style, also thanks to social medias. For years Denise has been travelling the world for trainings courses and classes and, on October 5th and 6th, she'll be the star of a special yoga event in Val di Fassa. But before being an expert of this practice, Denise was a cross-country skier for Fiamme Gialle and the national team. When did yoga come into your life?
«In a way, I already approached it when I was skiing: I used to stretch a lot, I had my own way of meditating and I used to read books that led me in that direction.

After some unsatisfying classes in Rome, during a trip in California I found out that yoga was practiced everywhere there, in the meadows or at the beach. Practice there had exploded, whereas in Italy it still had to flourish, as it does now. When I came back home, I started practicing yoga as much as I could, until I signed up for a training and a love was born that continues to this day».
Yoga has become a part of your life, so much so that you founded an Academy.
«Yes, I often recount that, although I could, I didn't begin teaching right away. Afterwards, some circumstances led me to introduce myself to gyms and studios. And at my first class as a teacher, I clearly felt that I had never enjoyed doing anything more. I realised

that it was a vocation and that it would be a part of my life. Hence, I started investing in training courses and teaching a lot».
How would you describe your yoga style?
«It merges different aspects. It's Hatha Vinyasa classes, not over-dynamic, which borrow from somatic motion. There's a meditative part, which never fails, a section dedicated to breathing, to Pranayama, and thus to energy control. I like to make sure that in the practice there's both movement and stillness. To live in balance, your body needs both aspects. Same goes for your mind».
Does outdoor yoga have benefits?
«It sure enhances its positive effects».



La nostra piccola baita a 1715 metri di altitudine, abbracciata dal gruppo del Sella, direttamente sulle piste da sci del famoso carosello delle dolomiti "Sellaronda", luogo ideale per una sosta. In estate da Canazei è raggiungibile con una passeggiata di circa un'ora su semplice sentiero. Proponiamo piatti tipici e dolci sfiziosi serviti sulla nostra ampia terrazza sempre baciata dal sole.

Cene su prenotazione per gruppi.
Periodo di apertura dal 28/06 al 15/09.
Tutti giorni dalle ore 09:00 alle 18:00.
Cell - 329 6321859 - baitapradel@gmail.com





Il Genoa fa il bis in Fassa

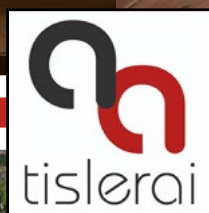
Dopo l'ottima esperienza dell'estate scorsa, i rossoblu tornano in valle, dal 13 al 26 luglio, per prepararsi al campionato di serie A

di Enrico Maria Corno

Allenamenti quotidiani al fresco in strutture all'avanguardia. Qualche partita amichevole per riprendere il ritmo e provare i nuovi schemi. Un ambiente professionale ma molto rilassato e ottimista. L'abbraccio dei tifosi che incontrano i propri idoli in paese e festeggiano con selfie e autografi. Escursioni e pedalate in mezzo alla natura per godere dei panorami offerti dalle Dolomiti, patrimonio Unesco.

Questa è l'esperienza che il Genoa, la prima squadra di calcio in Italia fondata nel 1893, ha fatto lo scorso anno quando ha trascorso il proprio ritiro precampionato per la prima volta in Val di Fassa. E questo è ciò che ancora aspetta la squadra del capoluogo ligure quando, anche quest'estate, tornerà con mister Alberto Gilardino a Moena tra il 13 e il 26 luglio. «Prima ancora che terminasse il campionato, in società e tra i tifosi c'era già grande

entusiasmo all'idea del ritiro estivo», ci fanno sapere dalla dirigenza del Genoa CFC. «La dimostrazione sta nel fatto che, oltre alle centinaia di prenotazioni che risultavano già essere state effettuate dai tifosi nelle strutture della valle, i posti per partecipare ai Genoa Mountain Camp per i bambini, organizzati in collaborazione con l'Experience Summer Camp fassano, sono andati tutti immediatamente esauriti.



ARTIGIANI ASSOCIATI TISLERAI
Vendita mobili e arredo su misura

Strada de la Comunità de Fiem 34, 38035 Moena (Tn)
info@tislerai.com
0462 573231
www.mobilificioartigiani.it

Del resto, sia l'allenatore, sia lo staff e gli stessi giocatori presenti la scorsa estate erano rimasti favorevolmente impressionati dalla gestione manageriale di Apt Val di Fassa, dalle strutture ricettive e sportive a disposizione e dall'accoglienza dei residenti, nelle occasioni in cui la squadra ha incontrato il pubblico, oltre che naturalmente dal contesto paesaggistico delle Dolomiti». Il presidente del Genoa, Alberto Zangrillo, ci ha tenuto ad aggiungere che: «Siamo riconoscenti alle istituzioni e grati alla collettività locale, per l'accoglienza, l'efficienza e le simpatie accordate alla nostra

delegazione e ai nostri supporter. Il Genoa farà per intero la sua parte per valorizzare le peculiarità di un territorio che è un unicum nel mondo». I rossoblu come sempre si alleneranno al centro sportivo C. Benatti di Moena, attorno al quale si svolgeranno anche molte attività di contorno rivolte ai tifosi, mentre altri numerosi momenti di incontro tra la squadra e la gente sono previsti in diversi paesi della valle. Inoltre, sono in programma tre amichevoli durante il periodo del soggiorno in Val di Fassa e, va da sé, che rappresenteranno il momento di maggiore interesse per i tifosi che potranno vedere per

la prima volta all'opera la squadra con gli innesti del calciomercato estivo e con qualche reduce dagli Europei, a cominciare da Mateo Retegui, centravanti italo-argentino che ha fatto davvero bene a Marassi durante lo scorso campionato e pure in maglia azzurra durante i gironi di qualificazione. Mai come quest'anno il ritiro prestagionale assumerà una importanza strategica se si pensa che i Campionati Europei terminano proprio il giorno prima del ritiro e soprattutto che il successivo Campionato di Serie A inizia addirittura il 17 agosto, a ridosso del ritiro stesso.

Il ritiro prestagionale assume un'importanza strategica dato che i Campionati Europei terminano il giorno prima del ritiro e soprattutto che il Campionato di Serie A inizia addirittura il 17 agosto, a ridosso del periodo di allenamento in Fassa.



Il mister Alberto Gilardino a pagina 49

GENOA GIVES AN ENCORE IN FASSA

Daily training sessions in the fresh air, in cutting-edge facilities. Some friendly matches to pick up the pace and try out new strategies. A professional yet relaxed and optimistic environment.

The embrace of fans meeting their idols in the village and celebrating with selfies and autographs. Hikes and bike rides in the nature, to enjoy the view offered by the Dolomites, UNESCO heritage.

This is what Genoa, Italy's first football club founded in 1893, experienced last year, when it spent its pre-season retreat in Val di Fassa for the first time.

And this is also what awaits the team from the Ligurian capital when, again this

summer, it will come back to Moena, from the 13th to the 26th of July.

«Even before the championship was over, there was great enthusiasm in the club and among the fans thinking about the summer retreat», we hear from the management of Genoa CFC. «The proof lies in the fact that, in addition to thousands of reservations made by our supporters in the valley's accommodation facilities, the spots to take part in the Genoa Mountain Camp for children, organised in partnership with the Experience Summer Camp, have been immediately sold out. After all, both the coach, the staff, and the players already present last summer

have been positively struck by Val di Fassa Tourist Board's management, by the accommodation and sports facilities at their disposal, and by the residents' welcome on the occasions where the team met the public, besides obviously Dolomites landscape setting».

Genoa's president, Alberto Zangrillo, was keen to add that: «We're appreciative of the institutions and grateful to the local community for their hospitality, efficiency, and fondness shown to our delegation and our supporters.

Genoa will play its full part in enhancing the peculiarities of a land that's unique in the world».

Baita Prà Martín

A 2060 metri, circondata da prati e bosco del Ciampedie, sorge la nostra piccola baita a gestione familiare.

Sulla nostra soleggiata terrazza potrai godere di una vista eccezionale su tutte le cime del Catinaccio, così vicine da poterle quasi sfiorare. La baita, in legno e sasso, sovrasta l'altopiano del Ciampedie, uno dei più bei punti panoramici della Val di Fassa: in inverno è al centro delle piste da sci, mentre in estate si raggiunge in seggiovia da Pera di Fassa, scendendo poi pochi minuti a piedi oppure in funivia da Vigo con una passeggiata di circa 15 minuti, a piedi oppure in ebike. La salita è ripagata dallo spettacolo della natura e da un'area dove i bimbi possono giocare all'aperto mentre i più grandi si godono il sole o un aperitivo sulle nostre sdraio. Nelle due salette in stile rustico e in quella più moderna, potrai gustare una cucina tradizionale trentina ed italiana, dove canederli (anche senza glutine e nella versione dolce), gnocchi, tagliatelle, pane, focaccia e dolci sono fatti in casa.

new

Per iniziare al meglio la giornata, ti proponiamo il nostro Brunch: un'abbondante colazione dolce e salata composta da un assaggio delle nostre torte, yogurt e altre specialità, bevande calde e fredde, caffetteria e, per finire, un calice di prosecco.

Il brunch viene servito tutti i giorni, dalle 9:00 alle 11:00, solo su prenotazione.



Loc. Prà Martín
Vigo-Pera di Fassa
38036 San Giovanni di Fassa (TN)
366 2080875
baitapramartin@gmail.com
www.baitapramartin.com





In Val di Fassa i Campionati Mondiali di mtb enduro

La valle lavora ai primi Mondiali nella storia della mountain bike enduro ed e-enduro, in programma il 14 e il 15 settembre

di Enrico Maria Corno

El Tobia

Ristorante tipico

San Giovanni di Fassa - fraz. Vigo | Cell. 389 9250173

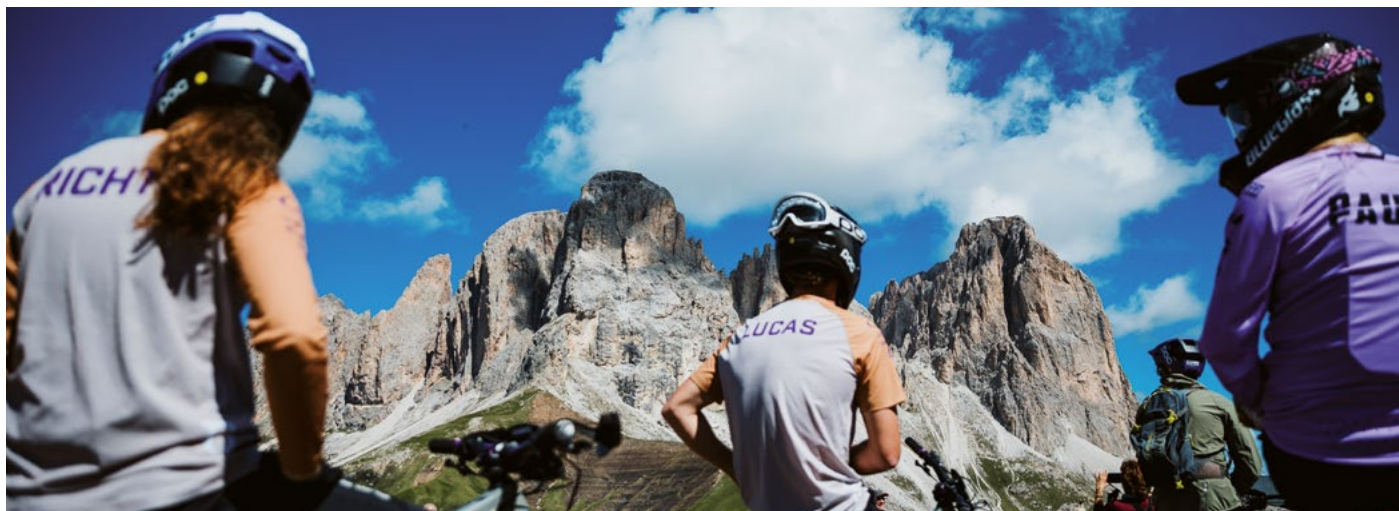


*Piatti abbondanti, gustosi e tipici di montagna
Ristorante Tipico "El Tobia" na outa proà mai più desmentia*

Cucina tradizionale | Aperto pranzo e cena • Traditional cuisine | Open lunch and dinner
Traditionelle Küche | Mittags und abends geöffnet



Ci trovate nel centro di San Giovanni di Fassa - fraz. Vigo, di fronte a Piazz de Vich.
You will find us in the center of San Giovanni di Fassa - fraz. Vigo, in front of Piazz de Vich.
Sie finden uns direkt im Zentrum von San Giovanni di Fassa, im Ortsteil Vigo,
gegenüber des Piazz de Vich.



William Basilico: «Stiamo lavorando alla cerimonia di apertura che prevede anche la sfilata degli atleti e delle bandiere di tutte le nazioni partecipanti».

Il rapporto della valle con la bicicletta, declinata in tutte le sue forme, è sempre strettissimo e non andiamo troppo lontano dal vero affermando che Canazei è diventata la capitale mondiale dell'enduro, la disciplina di maggiore tendenza di questi tempi. Non è un caso infatti che, dopo aver ospitato tappe della World Series e della Coppa del Mondo, quest'estate saranno proprio i pendii del Gruppo del Sella ad accogliere la prima edizione dei Campionati del Mondo UCI di Mountain Bike Enduro ed E-Enduro. L'enduro è quella specialità in cui servono grande tecnica per le prove speciali cronometrate in discesa, estreme quasi come quelle del downhill, ma anche gambe potenti e polmoni per le salite per le quali è previsto un tempo massimo: va da sé, quindi, che l'enduro possa trovare qui

tra i sentieri delle Dolomiti - patrimonio Unesco - la sua sede ideale. Tra gli addetti ai lavori, il percorso chiamato "Tutti Frutti" che parte dal Col Rodella all'arrivo della funivia e finisce in paese a Canazei, per un totale di oltre 6,5 km e con quasi 1000 metri di dislivello, è considerato uno dei più tecnici e panoramici del mondo. «La Val di Fassa è sempre stata in prima fila nel mondo della mtb enduro. C'eravamo per i primi campionati nazionali e poi per le World Series e, quindi, per la Coppa del Mondo che abbiamo ospitato l'estate scorsa. Ora l'assegnazione del primo Mondiale Internazionale è un riconoscimento importante per noi organizzatori e la dimostrazione del buon lavoro fatto insieme alle amministrazioni locali e alle istituzioni turistiche trentine»,

spiega William Basilico, esperto organizzatore dell'evento e direttore del weekend di gare. Va da sé che il fatto di essere stati promossi a prova unica di Campionato del Mondo comporti anche qualche piccolo aggiustamento al format tradizionale: «In primo luogo - continua William Basilico - cambia la data in calendario. Noi siamo sempre stati in programma nel mese di giugno, il che ci aveva spesso obbligato a lavorare sul tracciato anche con la neve di fine primavera. In questa edizione, invece, i Campionati del Mondo UCI di mtb Enduro ed E-Enduro sono previsti a metà settembre, precisamente il 14 e il 15, rispettando la consuetudine che gli eventi iridati vengano fissati al termine della stagione. Questo, peraltro, è un ulteriore motivo che ci permette di allungare la stagione turistica estiva,

RIFUGIO DOLOMIA PASSO FEDAIA - CANAZEI



Ci trovate ai piedi della Marmolada, Regina delle Dolomiti, nei pressi del lago artificiale di Fedaiia. Offriamo ai nostri ospiti un ambiente familiare dove poter soggiornare nelle proprie vacanze estive. Tutti i giorni dal 20 giugno a fine settembre, vi accogliamo nelle nostre salette interne per assaggiare i nostri piatti dal gusto delicato ma saporito curati direttamente dal proprietario, e nelle belle giornate potete godere di un panorama mozzafiato sulla nostra terrazza.

dato che ovviamente ci aspettiamo migliaia di spettatori e addetti ai lavori. E poi cambierà il numero degli iscritti che, per il Mondiale, è sempre leggermente inferiore a quello di una tappa di Coppa del Mondo, dato che le gare sono riservate ai soli atleti professionisti (sono attesi 800 rider da oltre 40 nazioni) e non agli amatori. Saranno quattro le medaglie d'oro in palio rispettivamente nelle categorie

maschile e femminile, sia con mtb muscolari sia elettriche». Inevitabili anche le novità sul percorso di gara che però, per regolamento, potranno essere svelate solo poche ore prima del via: «Avere nuovi tracciati significa poi poter aumentare e migliorare ancora il prodotto bici per gli appassionati e per i turisti che poi torneranno qui per divertirsi». Verrà ampliato anche il programma

degli eventi di contorno alle gare che daranno modo ai tifosi di vivere fino in fondo la propria passione: «Stiamo lavorando alla cerimonia di apertura che prevede anche la sfilata degli atleti e delle bandiere di tutte le nazioni partecipanti. È una cosa mai fatta prima e che rispetta la consuetudine dell'UCI. Avrà luogo nelle vie del centro e nella piazza principale di Canazei che sarà addobbata con i colori dell'iride».



*William Basilico:
«L'assegnazione del primo
Mondiale di enduro
da parte di UCI è un
riconoscimento importante
per noi organizzatori e la
dimostrazione del buon
lavoro fatto insieme alle
amministrazioni locali e alle
istituzioni turistiche trentine».*

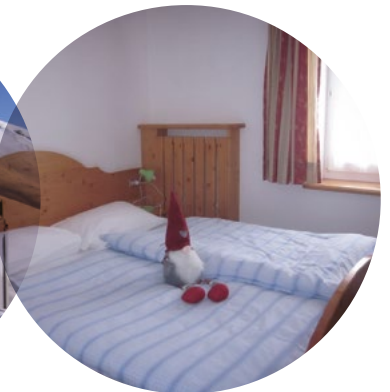
MTB WORLD CHAMPIONSHIPS IN VAL DI FASSA

The valley's relationship with bikes, in all their forms, is always very close, and we're not too far from truth when stating that Canazei has become enduro's world capital, the most popular discipline these days. In fact, it's not by chance that, after hosting two World Series and World Cup stages, this summer the slopes of Sella Group will host the first edition of UCI MTB Enduro and E-Enduro World Championships Val di Fassa - Trentino. Enduro is that discipline in which great technique is required for downhill timed special trials, almost as extreme as those in downhill, as well as strong legs and lungs for the climbs, where

there's a time limit: it goes without saying, thus, that enduro can find here, on Dolomites' trails, its ideal location: among insiders, the trail called "Tutti Frutti", which starts from Col Rodella's mountain station and ends in the village of Canazei, for a total of over 6,5 km and with almost 1000 metres of drop, is considered one of the most technical in the world. «Val di Fassa has always been in the front line in the world of MTB Enduro. We were there for the first national championships and the World Series, and then for the World Cup we hosted last summer. The assignment of the first World Championship by the Union Cycliste Internationale is

an important recognition for us as organisers, and proof of the good work done with the local Administrations and tourist institutions», explains William Basilico, expert event organiser and director of the race weekend. Obviously, being promoted to single trial of the World Championship implicates some variations to the traditional format: «First of all, the date on the calendar. We usually hosted the races in June, whereas the World Championships will be held on September 14th and 15th. Moreover, entrants will be a bit less than in a World Cup stage: we expect 800 riders, from over 40 countries, and there'll be no amateurs».

Rifugio Carlo Valentini



Ristorantino Gourmet d'Alta Quota "Sun Jouv De Sela"

Il Ristorantino Gourmet propone ai propri ospiti un connubio di sapori ed aromi che non lascia indifferenti.

I menu preparati dallo chef Gaetano, sono un ventaglio di emozioni, grazie alla sua cucina creativa.

Ci piace essere un luogo speciale per chi ama la buona cucina, per chi ama andare alla scoperta e, per chi è curioso.

Da noi si viene per mangiare e anche per restare. Su prenotazione, aperto giorno e sera (anche ristorazione tradizionale).



Roberto Vecchioni per il finale de “I Suoni” in Fassa

L'amato cantautore si esibisce il 29 settembre in Val Duron, chiudendo l'infilata di appuntamenti del festival che vede quattro concerti nella valle ladina

Per gli appassionati di musica è di nuovo tempo di mettersi in cammino in Val di Fassa per gli appuntamenti più belli de “I Suoni delle Dolomiti”. La 29ª edizione del festival trentino che porta ad esibirsi in alta quota celebri artisti del panorama internazionale, nell'estate 2024 conta quattro (su un totale di diciotto) concerti in programma nella terra ladina. Fra questi c'è pure il gran finale: ebbene sì, domenica 29 settembre (ore 12) sui prati della Val Duron, il professore, Roberto Vecchioni, torna sulle Dolomiti per una “lezione” di musica e di vita. Accompagnato da Lucio Fabbri al violino e Massimo Germini alla chitarra acustica, Vecchioni presenta i suoi grandi successi, da “Luci a San Siro” a “Samarcanda”, ed è certo che ricordi ed emozioni saranno palpabili tra il pubblico, pronto a cantare e applaudire uno dei più amati cantautori italiani.

Ad inaugurare gli eventi fassani del festival, sono però due virtuose del violino e della viola, il 7 settembre (ore 12) sul panoramico Col Bel, al Buffaure. Si tratta della violinista Clarissa Bevilacqua e della violista Vicki Powell che eseguono brani di Mozart, Paganini e altri compositori celebri. Clarissa Bevilacqua ha conseguito il Bachelor of Music a sedici anni, completando poi il Master of Music in Violin Performance alla Mozarteum University di Salisburgo. Vicki Powell, per cui ha tessuto le lodi il New York Times, ha ottenuto un Gold Award in Music dalla National Foundation for Advancement in the Arts. È un viaggio spirituale quello proposto da Gurdjieff Ensemble, con la loro musica armena e il misticismo Sufi, da ascoltare il 19 settembre (ore 14) nei pressi del Rifugio Roda Di Vael. Il gruppo è diretto da Levon Eskenian e

si rifà agli insegnamenti del filosofo, scrittore, mistico, compositore, musicista e maestro di danze Georges Ivanovič Gurdjieff, una sorta di Socrate moderno vissuto tra il 1872 e il 1949 che ha fatto proseliti nel mondo. Con l'uso di strumenti tradizionali, a fiato, corde e a percussione l'Ensemble crea armonie intrise di sacralità. Un omaggio “senza parole” a un grande maestro della musica viene proposto da Paolo Conte Legacy, il 25 settembre (ore 14) nella perla dolomitica di Fuciade a circa una mezz'ora a piedi da Passo San Pellegrino. Il gruppo è composto da musicisti che da più di trent'anni fanno parte dell'orchestra di Paolo Conte. Ed è la componente musicale, più che i testi, che viene esaltata da Massimo Pitzianti, che da anni cura gli arrangiamenti per le tournée internazionali del cantautore astigiano. Buon ascolto a tutti.

CONTRIBUISCI A CUSTODIRE



IL TERRITORIO

TRENTINO

CASEIFICIO SOCIALE

VAL DI FASSA



>90%
FIENO DI
VALLE

LATTE
**OGM
FREE**

FORMAGGI
e YOGURT
MQT / DOP

PRODOTTO LOCALE DI QUALITA' A KM0

Scopri di più seguendo il link qui sotto

Caseificio Sociale Val di Fassa,
Strada Dolomites 233,
38036 San Giovanni di Fassa (TN)



+39 0462 764076
www.formaggidimontagna.com
info@caseificiosocialevaldifassa.it



CLARISSA BEVILACQUA E VICKI POWELL

CLASSICA

sabato 7 settembre, ore 12
Col Bel, Buffaure



GURDJIEFF ENSEMBLE

WORLDMUSIC

giovedì 19 settembre, ore 14
Rifugio Roda di Vael, Catinaccio



PAOLO CONTE LEGACY

JAZZ

Mercoledì 25 settembre, ore 14
Rifugio Fuciade, gruppo della Marmolada



ROBERTO VECCHIONI

CANZONE D'AUTORE

domenica 29 settembre, ore 12
Rifugio Micheluzzi, Sassolungo

ROBERTO VECCHIONI FOR “THE SOUNDS” FINALE IN FASSA

It's time to set off again in Val di Fassa for music lovers, to enjoy “The Sounds of the Dolomites” most beautiful events. The 29th edition of the mountain festival that leads internationally renowned artists to perform at high altitude, will hold in summer 2024 four (out of eighteen) of its concerts in the Ladin land. Among these, the grand finale: on Sunday 29th of September (at 12 p.m.), on the meadows of Val Duron, “the professor” Roberto Vecchioni comes back to the Dolomites, for a music and life “lesson”. Accompanied by Lucio Fabbri on the violin, and Massimo

Germini on acoustic guitar, Vecchioni presents his great successes and is positive that memories and emotions will be palpable in the audience. Opening the festival's events in the area, two virtuoso violin and viola players, on September 7th (at 12 p.m.) on the scenic Col Bel, at Buffaure. They're violinist Clarissa Bevilacqua and violist Vicki Powell, performing pieces by Mozart, Paganini, and other famous composers. Clarissa Bevilacqua earned the Bachelor of Music at sixteen, whereas Vicki Powell obtained a Gold Award in Music from the National

Foundation for Advancement in the Arts. Gurdjieff Ensemble, on the other hand, offering a spiritual journey with their Armenian music and Sufi mysticism, can be listened to on September 19th (at 14 p.m.), nearby Rifugio Roda Di Vael. The group is conducted by Levon Eskenian and takes inspiration from the teachings of philosopher, writer, and composer Georges Ivanovič Gurdjieff. Using traditional, wind, string, and percussion instruments, the Ensemble creates harmonies imbued with sacredness.



Streda de Pareda, 16
 38032 Canezei (TN)
 tel. +39 0462 601219
info@hotelrita.com

Restaurant
 Rita Stube



LIKE US ON FACEBOOK!



www.rifugiociampolin.com  

PECOL - BELVEDERE
 Streda de Pordoi, 88 - 38032 Canezei (TN)
 tel. +39 0462 602200 / cell. +39 335 7584039



“Monc de Pèsc Montagne di Pace”

Per i dieci anni della mostra moenese “La Gran Vera”, a fine giugno, è in programma un evento, che invita a visitare l’esposizione, come inno alla pace

Per il decennale di “1914 - 1918 - La Gran Vera - La Grande Guerra: Galizia-Dolomiti”, mostra temporanea di successo divenuta permanente al Teatro Navalge, va in scena “Monc de Pèsc - Montagne di Pace”, il 22 e 23 giugno a Moena. L’evento, ideato in ricordo della guerra che 110 anni fa ha coinvolto anche la Val di Fassa, è promosso nell’intento di sottolineare l’urgenza della pace, in un periodo storico caratterizzato dai conflitti in Europa e Medio Oriente, dall’Istituto Culturale Ladino “Majon di Fascegn” con l’Associazione “Sul fronte dei Ricordi” e il Comune di Moena e la collaborazione della Regione Trentino Alto Adige e dell’Apt Val di Fassa. Una due giorni, con dibattiti, proiezione di film d’epoca e teatralizzazioni sull’asprezza della vita dei soldati, che

invita a visitare una mostra che in questi anni ha visto oltre centoventimila ospiti, migliaia di pezzi originali esposti in cinque sezioni con diverse ricostruzioni ambientali d’epoca e decine di servizi su media italiani e internazionali. «È il fiore all’occhiello dell’offerta museale sul territorio - dice Sabrina Rasom, direttrice dell’Istituto Culturale Ladino - e ci auguriamo che si possa concretizzare presto il progetto di farla diventare una nuova sezione del Museo Ladino di Fassa». Una sezione che potrebbe trovare casa definitiva proprio al Navalge, dopo una ristrutturazione che suddivida al meglio gli spazi teatrali da quelli espositivi, attualmente in parte condivisi. “La Gran Vera”, che ha sempre avuto l’obiettivo di mostrare ai visitatori l’orrore

della guerra, è motivo di soddisfazione per i curatori, Mauro Caimi e Michele Simonetti Federspiel, che hanno donato alla “Majon di Fascegn” oltre 4000 pezzi delle loro raffinate collezioni private. «Il nostro fine è lasciare una memoria contro la guerra - sostiene Federspiel - e credo che ci siamo riusciti, come testimoniato dai pensieri scritti al termine dell’esposizione da tanti visitatori, così come dai disegni dei bambini, ma anche una memoria della storia locale». Ne “La Gran Vera” confluiscono le ricerche, i pezzi e gli sforzi delle quattordici mostre, curate da Federspiel, che dal 1989 in poi l’hanno preceduta. «Oltre all’affetto per questa terra che custodisce le mie origini - dice Federspiel - mi sono appassionato a

 Decestina.it

**Giochi di società
e giocattoli
per tutte le età**



 +39 0462 768 174

Complementi d'arredo

di pregio e curata
realizzazione
artigianale



www.decestina.it . Strada da Palua, 21 . Soraga di Fassa (TN)



questo particolare momento storico vissuto da Moena e dalla Val di Fassa, perché rappresenta un caso speciale: qui la popolazione civile, dopo un primo sfollamento, torna in paese. Donne, bambini, ragazzi e anziani rimangono

nelle loro povere abitazioni mentre padri, figli e mariti combattono a soli quattro chilometri da casa, per difendere la valle. Per la popolazione locale sono stati anni difficili con tante tensioni, fame e privazioni: l'esercito pagava ma

portava via materiali, legna, bestiame. Nota positiva è il numero ridotto di civili morti, specie se confrontato con quello dei caduti in prima linea sulle cime poco distanti». Informazioni e orari per visitare "La Gran Vera": www.fassa.com.

Sabrina Rasom: «La Gran Vera» è il fiore all'occhiello dell'offerta museale sul territorio e ci auguriamo che presto possa diventare una nuova sezione del Museo Ladino di Fassa».



“MONC DE PÈSC – MOUNTAINS OF PEACE”

For the tenth anniversary of “1914 - 1918 - La Gran Vera – The Great War: Galicia-Dolomites”, successful exhibition at Navalghe theatre that became permanent, “Monc de Pèsc – Mountains of Peace” goes on stage on June 22nd and 23rd, in Moena. The event, created to commemorate the war that 110 years ago dragged Val di Fassa in, too, is promoted with the aim of highlighting the urgency for peace, in an historical period characterised by conflicts in Europe and the Middle East, by Istituto Culturale Ladino “Majon di Fascegn”, with “Sul fronte dei Ricordi” association and the Municipality of Moena, with the partnership of Region Trentino-Alto Adige

and Val di Fassa Tourist Board. «This exhibition is the local museum offer's flagship – says Sabrina Rasom, director of Istituto Culturale Ladino – and we hope that the plan to make it a new local section of Fassa's Ladin Museum will soon become a reality». “La Gran Vera”, which has always had the aim of showing the visitors the horror of war, is a source of satisfaction for its curators, Mauro Caimi and Michele Simonetti Federspiel, who gifted “Majon di Fascegn” with over 4000 pieces from their refined private collections. «Besides the love for this land, which guards my origins – says Federspiel –, I became passionate about this specific historical moment

experienced by Moena and Val di Fassa because it represents a special case: here, after an initial evacuation, civilians came back to their villages. Women, children, teenagers, and elderly people stayed in their humble homes while fathers, sons, and husbands were fighting just four kilometres away, defending the valley. For the local population these were tough years, with many tensions, hunger, and sacrifices: the army used to pay, but it also took away supplies, wood, cattle. On a positive note, the number of dead civilians was low, especially when compared to those who fell in battle on the nearby peaks». Information and opening times to visit “La Gran Vera”: www.fassa.com.



Baita Rodella 2222

Poco distante dal Passo Sella, immersa nella magia del mondo dolomitico, Baita Rodella 2222 vi attende sia d'estate che d'inverno con la possibilità per gli appassionati di percorrere il famoso circuito conosciuto come "il giro dei 4 passi / Sellaronda".



- da raggiungere a piedi dal parcheggio del Passo Sella in soli 15 minuti, col passeggino e in bici
- apertura estiva e invernale
- cena in baita e brunch su prenotazione
- area giochi interna e parco giochi esterno, pista per biglie in legno

Cena in baita su prenotazione

Potrete vivere una piacevole esperienza culinaria notturna nel cuore delle montagne Dolomitiche.



Baita Rodella 2222 - Passo Sella
Info: 340 6240274 - info@rodella2222.com

Rifugio Larezila

RIFUGIO STORICO

MOENA DOLOMITI ALPE LUSIA 1800 m



"Larezila" è uno dei più antichi ed intatti insediamenti ladini di inizio '700 nella Val di Fassa ed è l'unico rifugio nel comune di Moena. Immerso in boschi di larici, alla fine dell'800 era già meta di turisti inglesi e tedeschi; durante la Prima Guerra Mondiale fu adibito a comando ed ospedale militare. Oggi è ristorante tradizionale che offre la semplice ma accurata cucina delle valli ladine.

un viaggio nel passato, 110 anni di storia

Il mio rifugio non è solo un mucchio di pietre millenarie, ma un'occasione per vivere da vicino la montagna in tutti i suoi colori. Un tuffo nel passato, quattro chiacchiere insieme, buona musica anche dal vivo. E se poi fuori piove, è ancora più bello e allegro davanti al fuoco sempre acceso! E questo è quello che mi auguro per me e per voi!

Angel de Larezila

**BAR RISTORANTE • TIPICA CUCINA LADINA • GIARDINO
PERCORSO BOTANICO**



COME SI ARRIVA - Con la telecabina Lusia fino alla stazione intermedia località Valbona da dove parte il comodo sentiero pianeggiante n° 625 (percorso botanico) ideale per famiglie e che permette, anche quando piove, di arrivare al Rifugio in circa 15 minuti. Da visitare le postazioni restaurate della Prima Guerra (località Colverve). A piedi o in auto, lasciando la provinciale del Passo San Pellegrino al km. 2 (Pian Confolin) o al km. 6 (località americana) comoda strada anche per mountain bike e E-bike. Particolarmente suggestivo l'arrivo nel pomeriggio con la funivia, cena (su prenotazione) e poi discesa a piedi al parcheggio con le fiaccole (30 minuti).

**CENE SU
PRENOTAZIONE**

**INFO: Tel. 0462 573357 - 339 5211077 - 342 3640911 - www.rifugiolarezila.it
MAN SPRICHT DEUTSCH/WE SPEAK ENGLISH**





GLI AUTORI DELLE FOTO

Alessandra Boscolo, Armando Penzo, Antonio Palugan, Barbara Tabellini, Chiara Meschiari, Dorothea Righetti, Elena Puccia, Emanuele Ciabattini, Federica Belloro, Irene Leti, Jessica Uberti, Labetta, Maela Battello, Mariapia Bernardinello, Martina Brunazzi, Mauro Pivotto, Patrizia Angeletti, Rebecca Parini, Renata Sturla, Roberta Fazzi, Sara Venturi, Sara Zagato, Simone Boscolo Pago, Stella Spera, Tania Focardi, Valentina Largo, Valentina Petrucci, Valentina Zannoni, Viola Giovagnetti, Vittoria Follesa.



YOUR PICTURES' GREEN SUMMER

A call to experience your stay in Val di Fassa respecting the environment. That's the meaning of the summer album titled "Val di Fassa: your green holiday", created with the photos our Facebook and Instagram friends sent us at the end of April. As always, the response to our call was immediate and copious. Hence, in a few minutes, we were submerged

in photos that interpreted "summer 2024 collection" and, in these pages, you'll find a selection. There are many friends that explore the valley walking, riding bikes and e-bikes, on green routes. Some of them move from one part of the valley to another paragliding, some taste a sandwich in front of an enchanting landscape, some admire

grazing animals, and some others share the joy of a hike at high altitude with their four-legged friends. There is no shortage of pictures of the valley's iconic places, from Antermoia to Sass Pordoi, from Gardeccia to Val Duron, to Val San Nicolò. But most of all, there's loads of smiling faces, expressing the happiness of a holiday in contact with nature.

PREVIEW FOR WINTER

I PRINCIPALI APPUNTAMENTI DELL'INVERNO 2024-2025



LA MAGIA DELLE FESTE

6 dicembre - 6 gennaio
Val di Fassa

From St Nicholas to Christmas and Epiphany, all of the magic of the Festive Season The first ski outings of the season, typical markets and open-air cribs

Tra il 5 e il 6 dicembre, la visita nelle case dei bambini di San Nicolò, con angeli e krampus (diavoli), dà il via alle Feste, il periodo più magico dell'anno. È questo il momento dei primi slalom, ma anche dei mercatini di prodotti tipici, di mostre di presepi all'aperto e di eventi che conducono da Natale a Capodanno, fino all'Epifania.

www.fassa.com



COPPA DEL MONDO DI SKI CROSS

8-9 febbraio - Val di Fassa

Ski World Cup

A Passo San Pellegrino, si disputa una tappa della Coppa del Mondo di Ski Cross, una disciplina in forte ascesa, che conta migliaia di appassionati.

www.fassa.com



CARNEVALE LADINO, TUTTO DA RIDERE

17 gennaio - 4 marzo
Val di Fassa

Ladin carnival: shows, parades and masks

Quasi due mesi di puro divertimento per il "carnascèr fascian", che inizia il 17 gennaio, festa di Sant'Antonio Abate, e si conclude martedì grasso. Tra sfide in slitta, sfilate nelle piazze e "mascherèdes" (commedie in lingua ladina) nei piccoli teatri della valle, si scherza con le "faceres da burt e da bel" (maschere lignee).

www.fassa.com



SELLARONDA SKIMARATHON

14 marzo - Canazei

International ski mountaineering race, by night

La 31ª edizione della gara di sci alpinismo a coppie su pista, in notturna, parte (e arriva) da Selva Gardena, per un totale di 42 km, attorno al gruppo del Sella. Passaggio per Canazei e per le valli di Gardena, Livinallongo e Badia.

www.sellaronda.it



52ª MARCIALONGA DI FIEMME E FASSA

26 gennaio - Val di Fassa

International cross-country ski race from Moena to Cavalese

Una delle gare di sci di fondo più apprezzate al mondo, torna per la gioia dei "bisonti", come vengono chiamati gli appassionati della competizione. Partenza a Moena e arrivo a Cavalese, dopo 70 km. Per i meno allenati c'è la versione light da 45 km.

www.marcialonga.it



"LA SCUFONEDA"

marzo - Moena

Telemark and freeride long weekend

In un weekend lungo, organizzato dagli "Scufons del Cogo", si ritrovano gli amanti dello sci dal tallone libero. Il programma prevede lezioni ed escursioni con istruttori nazionali, freeride con guide alpine, test materiali e momenti conviviali.

www.scufons.com

Kaiserstube
RISTORANTE - GRILL - PIZZERIA
LOUNGE & WINE BAR - CAFE - PUB

CANAZEI • TEL. 0462 600199 - 601033
www.kaiserstubeacanazei.it

KAISERKELLER
APRES-SKI - WINE BAR - DINNER - MUSIC DISCO PUB

CANAZEI • TEL. 0462 836769 - 601033
www.kaiserkelleracanazei.it

TAVERNA ESPAÑOLA
BAR UNDER BAR APRES-SKI PUB

CANAZEI • TEL. 0462 601104 - 0462 601033
www.tavernaespanolacanazei.it

EXCELLENT & ROMANTIC RESTAURANT
GIGLIO ROSSO
CAMPITELLO DI FASSA

c/o Hotel Rubino
CAMPITELLO • TEL. 0462 750225 - 0462 601033
www.hotelrubinocampitellodifassa.it

La stua fassana
BAR - RISTORANTE TIPICO

c/o Hotel Gran Chalet Soreghes
CAMPITELLO • TEL. 0462 750060 - 0462 601033
www.hotelsoreghescampitellodifassa.it

RISTORANTE - GRILL
ALPINOUILLETTA MARIA
AI PIEDI DELLA MARMOLADA

Loc. PIAN TREVISAN • TEL. 0462 601121 - 0462 601033
www.hotelvillettamariacanazei.it

CANAZEI - CAMPITELLO DI FASSA - DOLOMITI
ENTERTAINMENTS & SERVICES



EVENTS - SHOWS - CONVENTION - CONFERENCE - THEM PARTY
LIVE FOLK - DISCO MUSIC - CABARET - MAGIC SHOW - DEFILÉ

TAVERNA & TEATER
GRAN TOBIA'
ALLE PORTE DI CANAZEI

Info Gran Tobia': 0462 601230
General info: 0462 601033 - 339 7326312 - info@grantobiacanazei.it
www.grantobiacanazei.it

DISCO HEXEN KLUB CANAZEI

hexen
CANAZEI - VAL DI FASSA
DOLOMITI

Info Hexen Klub: 342 6887288 - 339 4473955 - 0462 600018
General info: 0462 601033 - info@hexencanazei.it

www.hexencanazei.it
hexenklub

SPORTING CLUB GALLERY
CAMPITELLO DI FASSA
VIA PENT DE SERA 1000
FITNESS - WELLNESS - BEAUTY
MASSAGGI - DO ZEN

BEAUTY GALLERY
Rise & Beauty

CAMPITELLO • TEL. 0462 750181 - 0462 601033
www.gallerysportingbeauty.it

PARCO ATTIVITÀ - TENDONE LAGHETTO DEI PINI

FASSA PARK
CANAZEI

DA GIUGNO A SETTEMBRE
FESTA CAMPESTRE - MUSIC - PIC-NIC ALPINO - ATTIVITÀ SPORTIVE - RELAX GIOCHI
AREE AL COPERTO - SNACK BAR - NOLEGGIO BIKE

CANAZEI • TEL. 0462 601033
www.fassaparkcanazei.it

DOVE LE VETTE INCONTRANO IL CIELO
WHERE THE PEAKS MEET THE SKY


SASS PORDOI 2950 m
La Terrazza delle Dolomiti
Rifugio Maria



RIFUGIO MARIA - bar e ristorante *Bar & Restaurant*
Info e prenotazioni *info & bookings* +39 0462 608899



SASS PORDOI - panorama e funivia *Viewpoint & cable car*
Info funivia *cable car* +39 0462 608896



ONDE DI DIVERTIMENTO
WAVES OF FUN


DÒLAONDES
CANAZEI



DÒLAONDES - centro acquatico *aquatic center*
EGHES WELLNESS - centro benessere *wellness center*

info +39 0462 608891 - www.dolaondes.it
f @ dolaondes

f @ [f assalift](https://www.valdifassalift.it)
www.valdifassalift.it

